



COOPERAZIONE 2000

Anno XIII - n° 1 gennaio 2010

RIVISTA MENSILE DELL'IRCAC
**Istituto regionale per il credito
alla cooperazione**

Mensile - Spedizione in abbonamento postale gr. III - Pubbl. inf. 70%

SOMMARIO

- 2** TRE MILIONI E MEZZO
A VENTINOVE COOP
- 3** ASSEGNATO PER IL 2010
A "LA SENEGALESE"
- 4** IL NUOVO REGOLAMENTO
PER GLI AIUTI ALLE COOP
- 6** NUOVI DIPARTIMENTI
PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA
- 6** QUESTA LA
NUOVA GIUNTA
- 7** VENTURI: «LA REGIONE PUNTA
AD UNA STRATEGIA DI SVILUPPO»
- 8** COOP E COMMERCIALISTI
UN'INTESA PER LA TRASPARENZA
- 9** GUARDARE ALLO SVILUPPO
ATTRAVERSO GLI ARTIGIANI
- 10** ROMANO: «INSIEME ALL'IRCAC
SOSTENIAMO LA COOPERAZIONE»
- 11** LEGACOOOP CHIEDE PAGAMENTI
RAPIDI E MAGGIORE SOSTEGNO
ALLE IMPRESE
- 12** "ARS CALATINA": A CALTAGIRONE
PER COSTRUIRE IL FUTURO
- 13** UNA COOP DI GIOVANI
CONTRO LA MAFIA
- 14** NASCE "GRUPPO APPARTAMENTO"
SERVIZIO PER DISABILI MENTALI
- 15** FRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE
IL "DISTRETTO DEL RICAMO"
- 16** DONNE SENEGALESI, UNA COOP
PER PROPORRE COSTUMI E DECORI
- 17** AIUTO AGLI ANZIANI
IN "CASA FAMIGLIA"
- 18** FINANZIAMENTI
APPROVATI DALL'IRCAC

I provvedimenti di gennaio del Commissario Carullo

Tre milioni e mezzo
a ventinove coop

D. P.

Tre milioni e 500mila euro fra crediti diretti ed indiretti sono stati deliberati nel mese di gennaio dal commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo in favore di ventinove cooperative siciliane. I finanziamenti riguardano crediti di esercizio e a medio termine e contributi interessi. Il tasso di interesse applicato dall'Ircac alle cooperative è pari allo 0,70% annuo. In particolare, sono stati deliberati due crediti a medio termine per le cooperative FAMILIA di Aragona (Ag), che gestisce in quella zona una comunità alloggio per minori, e IAPICHELLA di Comiso (Sr), che lavora e commercializza prodotti agricoli. Quest'ultima ha avuto concesso anche un credito di esercizio così come le cooperative A.V.L. di Villabate (Pa) che organizza sfilate, congressi e noleggia e commercializza apparecchiature fotografiche e audiovisive; ETNA PIANTE di Nicolosi (Ct) che commercia all'ingrosso piante e fiori; SERENITÀ di Ficcarazzi (Pa) che svolge attività sociale in favore di anziani, disabili psichici e minori; SEGECO di S. Angelo di Brolo (Me) che gestisce un centro di elaborazione dati; EDILAB di Palermo che opera nel settore dell'editoria elettronica e del software gestionale; TESEO di Bagheria (Pa) anch'essa specializzata in attività informatica; PALERMO COSTRUZIONI che opera nel settore edile e EDIL-

GI che realizza impianti elettrici ed elettronici entrambe di Palermo, LA VALLE VERDE di Mazara del Vallo (Tp) che svolge attività per disabili e minori a rischio; CONSUELO CERAMICHE di Marsala (Tp) che commercializza prodotti sanitari e materiale edile; per le cooperative di Palermo KAROL, che gestisce un servizio di elaborazione dati aziendali; ELASTRO che progetta e fornisce impianti di videosorveglianza e gestisce servizi informatici; NATURA E SERVIZI che si occupa pulizia, disinfestazione e derattizzazione di locali pubblici e privati; ALKEMICA che gestisce un'Agenzia di comunicazione e marketing; TEMPO BAMBINO di Catania che gestisce una ludoteca; DON BOSCO di Gangi (Pa) che gestisce un bar e una rivendita di prodotti alimentari; alla cooperativa edilizia di Catania ALBATROS. Contributi interessi sono stati concessi alle cooperative PROSPETTIVA e CINQUE STELLE di Catania, TRINACRIA di Belmonte Mezzagno (Pa), ALBA di Mineo (Ct) e alle cooperative sociali di Catania SISIFO e CITÀ DEL SOLE; RINASCITA CORLEONESE di Corleone (Pa), TERRA GAIA di Acireale (Ct) e ELIOS NUOVA e PROGETTO SALUTE di Palermo. La seduta commissariale si è aperta con l'insediamento del nuovo presidente del collegio dei revisori: si tratta di Giuseppe Teti, della Procura generale della Corte dei Conti della Basilicata.

Il Collegio dei revisori

Arriva Teti al vertice

Il collegio dei revisori dell'Ircac ha un nuovo Presidente. Si tratta di Giuseppe Teti, 52 anni, sposato, tre figli, romano di nascita e di residenza. Laureato con lode in giurisprudenza all'Università La Sapienza è vincitore del concorso indetto dalla Scuola Superiore della P.A. di Roma per la formazione e il reclutamento di funzionari dello Stato e svolge una brillante carriera al Ministero della Difesa come direttore di vari Uffici della Direzione del Personale (disciplina, reclutamento e contenzioso). Vincitore del concorso per l'accesso alla magistratura della Corte dei conti, è attualmente in servizio presso la Sezione regionale di controllo della Basilicata. È presidente del comitato dei garanti del Comune di San Donato Milanese. Giuseppe Teti, che si è insediato all'Ircac nei primi di gennaio, svolge anche una intensa attività convegnistica e di docenza, presso il Seminario di formazione permanente della Corte dei conti, presso la Scuola Superiore della P.A. di Acireale, e presso altri istituti ed enti. Ha partecipato, come autore, insieme ad altri, alla realizzazione del volume di recente pubblicazione per i tipi dell'editore Giuffrè "La Responsabilità civile", (a cura di P. Fava) redigendo il capitolo sulla Responsabilità del produttore.



Giuseppe Teti

III Premio Ircac per la Legalità

Assegnato per il 2010 a “La Senegalese”

Ro.Ca.

Il III Premio della legalità andrà quest'anno alla cooperativa “La senegalese” di Catania per avere consentito, si legge nella motivazione, a giovani immigrati in possesso di regolare permesso di soggiorno di perseguire un percorso di legalità e la piena integrazione socio-culturale attraverso la costituzione di una impresa cooperativa.

La decisione è stata assunta all'unanimità dalla commissione istituita presso l'Ircac e presieduta dal presidente di Uinci Felice Coppelino, indicato a guidare la commissione su delega del commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo. Della commissione fanno parte anche, come da delibera istitutiva del Premio, Carmen Cusmà, delegata dall'assessorato regionale alla Cooperazione, Donatella Palumbo, capo dell'Ufficio Stampa dell'Ircac, Ciro Di Vuolo designato da Uinci ed Agci e Leonardo Li Causi designato da Legacoop e Confcooperative.

La Commissione, nel corso di due intense riunioni, ha esaminato moltissimi curricula di cooperative segnalate dalle centrali e dallo stesso istituto e ha deciso di assegnare a “La senegalese” il premio per la legalità relativo all'anno 2010. Nello stesso tempo è stato deciso di assegnare Menzioni Speciali a cinque cooperative: Edilponti di Gela che gestisce un impianto di calcestruzzi, un settore in cui, tradizionalmente le organizzazioni criminali e mafiose hanno in quel territorio una forte presenza; Confidi fideo Confcommercio di Palermo che è attiva nel settore delle garanzie creditizie a sostegno delle coop evitando così il ricorso agli usurai di imprese in difficoltà; Consorzio Solidalia di Trapani che ha gestito nel recente passato una attività finalizzata al confronto pubblico fra le coalizioni politiche che partecipano ai rinnovi elettorali così da diffondere quanto più possibile la prassi del confronto democratico e pubblico fra aree politiche diverse e contrapposte in una logica di trasparenza; Eubios di Siracusa che gestisce servizi e corsi formazione e tutoraggio per soggetti disabili in modo da favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro e riducendo di fatto lo svantaggio; La Luna di Palermo, casa editrice al femminile, che ha pubblicato fra i molti altri volumi anche libri che sono autentici caposaldi nella cultura antimafia come i diari di Rita Atria e Felicia Bartolotta Impastato.

La cerimonia di assegnazione del premio e delle menzioni speciali si svolgerà martedì 23 febbraio nella sala convegni dell'Ircac a Palermo. A consegnare il Premio sarà l'assessore alle attività produttive Marco Venturi mentre le menzioni speciali saranno consegnate dagli assessori regionali all'agricoltura Titti Bufardeci, al lavoro Lino Lenza, alle attività sociali Caterina Chinnici e dai presidenti della commissione attività produttive dell'Ars Salvino Caputo e della commissione regionale antimafia Lillo Speciale.



Nel 2009 il Premio è andato alla coop “San Carlo Borromeo” (in alto); nel 2008 a “La Sicilia” (in basso)

Approvato dalla Giunta di Governo

Il nuovo regolamento per gli aiuti alle coop

D. P.

L'Ircac potrà finanziare la fase di start-up - e cioè l'avvio dell'attività - per le cooperative di nuova costituzione. Una importante novità consentita dalla modifica del Regolamento di aiuti dell'Ircac che è stato approvato il 28 dicembre 2009 dalla Giunta regionale di Governo. Le modifiche al regolamento dell'Ircac erano state approvate dal consiglio di amministrazione guidato da Antonio Carullo (attualmente commissario straordinario) prima della sua scadenza con l'intento di rendere più rapida, semplice ed efficiente la concessione di mutui a tasso agevolato (attualmente all'interesse annuo dello 0,70%) alle cooperative siciliane.

Grazie alle modifiche approvate dal Governo Lombardo, anche le cooperative di nuova costituzione potranno ottenere un credito di esercizio, per un importo massimo di 15mila euro, per la fase di avvio dell'attività: «Si tratta di una importante novità - commenta Carullo - che apre di fatto la strada a molti giovani che potranno scegliere la strada dell'autoimpresa, nella forma cooperativa, per realizzare un'attività che consenta loro un futuro lavorativo. L'Ircac intende così rispondere alla richiesta crescente di opportunità imprenditoriali, mettendo a disposizione risorse e competenze in un mo-

mento in cui l'accesso al credito risulta, soprattutto per le imprese di nuova costituzione, particolarmente difficile. L'approvazione da parte della Giunta di governo - continua Carullo - consente all'Istituto di essere un interlocutore valido per le imprese cooperative di nuova costituzione, alle quali è in grado di offrire, attraverso il proprio Ufficio di Consulenza aziendale e gli Sportelli decentrati di Agrigento, Ca-

tania, Siracusa e Caltagirone, assistenza e suggerimenti per la concessione dei finanziamenti necessari all'avvio dell'attività».

Il nuovo regolamento per gli aiuti alle imprese prevede anche la possibilità da parte delle cooperative di presentare dichiarazioni sostitutive per certificati e documenti, in attesa di fornire quelli definitivi, in modo da sveltire le pratiche di finanziamento. Inoltre viene previsto che il credito di esercizio possa essere immediatamente rinnovato, su richiesta della cooperative che deve essere avanzata 30 giorni prima della scadenza dell'ultima rata. Queste le modifiche (in neretto) rese operative dal voto della giunta.

Art. 9

3. Per le operazioni creditizie non aventi ad oggetto beni immobili e di importo non superiori a 30 mila euro saranno sufficienti le garanzie personali degli amministratori, sul patrimonio dei quali non si procederà ad alcuna valu-



La sala convegni dell'Ircac

Nella Finanziaria regionale

5 milioni di euro per le imprese agricole

5 milioni di euro all'Ircac per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di consolidamento delle passività onerose per le cooperative agricole ed interventi per la capitalizzazione di quelle imprese. Lo ha deciso l'Assemblea regionale siciliana nell'ambito dell'approvazione della legge finanziaria regionale, approvata proprio in conclusione del 2009, che ha apportato alcune modifiche all'art. 18 della legge regionale n. 6 del 2008 che, per la parte riguardante l'intervento dell'Ircac, è stato sostituito dal seguente testo: comma 1: Alle imprese agricole singole e associate possono essere concessi contributi in conto interessi su finanziamenti di durata almeno decennale, di cui almeno uno di preammortamento, contratti per il pagamento delle rate di delle operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento, comprese quelle scadute e non pagate già prorogate o in corso di proroga, poste in essere alla data di entrata in vigore del presente articolo e con scadenza entro il 30 giugno 2010; possono essere concessi altresì, contributi in conto capitale o finanziamenti agevolati finalizzati all'aumento del capitale sociale. Comma 2: L'assessore regionale per l'Agricoltura e le Foreste, stabilire con proprio decreto, le modalità e le procedure per la concessione delle agevolazioni di cui al comma 1, ivi compresa la misura massima delle agevolazioni stesse. Comma 6: Per le finalità del presente articolo il fondo unico costituito presso l'Istituto regionale per il credito alla operazione (Ircac), ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 1997 n. 6 è incrementato per l'esercizio finanziario 2009 di 5.000 migliaia di euro.

tazione. Per le cooperative a prevalente presenza femminile il superiore limite viene incrementato fino a 40 mila euro.

Art. 14

2. Inoltre le imprese, appena costituite, che si apprestano ad iniziare una nuova attività, possono inoltrare una apposita istanza, specificando dettagliatamente le motivazioni della stessa e l'importo richiesto che, ove non indicato dalla cooperativa istante per minor cifra, sarà concesso, a tale titolo ed a seguito di positiva istruttoria, per un importo non inferiore ad Euro 15.000,00.

Art. 18 ultimo capoverso

Il credito di esercizio già concesso può essere nuovamente concesso con delibera del Consiglio di Amministrazione, previa motivata richiesta della società istante, a condizione che risultino regolarmente pagate le rate relative ai 2/3 del credito in regolare ammortamento.

Art. 20 ultimo capoverso del punto 6

- specifichi analiticamente le necessità finanziarie collegate alle spese da sostenere, per il credito di esercizio alle imprese in fase di start-up.

Art. 27

La Direzione Generale sottopone la pratica, con la propria proposta, al Consiglio di Amministrazione per la decisione di competenza dello stesso. L'erogazione del finanziamento è subordinata all'acquisizione dell'estratto notarile della delibera assembleare di aumento del capitale sociale, contenente le modalità di versamento delle quote sociali sottoscritte e dell'estratto notarile del libro soci da cui risultino le quote di aumento di capitale sociale sottoscritto dai singoli soci. Qualora un socio sottoscrittore dell'aumento del capitale sociale dovesse dimettersi o dovesse essere escluso dalla Cooperativa, la relativa quota di appartenenza dovrà essere sottoscritta dagli altri soci o da un eventuale nuovo socio, al fine di lasciare inalterato il rapporto con il finanziamento ottenuto. È fatto obbligo, pertanto, alla Cooperativa di comunicare tempestivamente all'Ircac ogni variazione riguardante la compagine sociale e le modalità di mantenimento del capitale sottoscritto, pena la revoca del finanziamento concesso.

Art. 28

Garanzie e controlli

Ferma restando la responsabilità patrimoniale risultante dall'art. 2740 c. c. e le garanzie nascenti da altre disposizioni legislative, le imprese beneficiarie delle agevolazioni devono fornire all'Istituto adeguate garanzie che possono concretizzarsi in:

a) fidejussione a prima richiesta, emessa da un

istituto di credito o da società iscritte nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/93 e successive modifiche ed integrazioni;

b) fidejussione personale degli amministratori o soci o terzi e/o avallo, solidale ed indivisibile;

c) ipoteca di primo grado o di grado capiente sugli immobili di proprietà dell'impresa o dei soci o di terzi;

d) ogni altra garanzia personale e/o reale prevista dalla legge.

Per i finanziamenti di importo non superiore a 30 mila euro saranno sufficienti le garanzie personali degli amministratori, sul patrimonio dei quali non si procederà ad alcuna valutazione. Per le cooperative a prevalente presenza femminile il superiore limite viene incrementato fino a 40 mila euro.

L'Istituto procederà all'effettuazione di controlli ed accertamenti tendenti a verificare la permanenza delle condizioni che hanno con-

to interessi trasmessa dall'Ircac, pena la revoca dell'agevolazione.

Art. 33 ultimo capoverso

Il concorso sugli interessi decorre dalla data di erogazione del finanziamento bancario e successivamente alla data di notificazione alla Banca, da parte dell'Ircac, della concessione dell'Aiuto all'impresa beneficiaria. Non è liquidabile il concorso sugli interessi relativo a rate scadute antecedentemente alla superiore data.

TITOLO VII

Rapporto tra finanziamenti diretti e garanzie.

Art.45

Misura dei finanziamenti rispetto alle garanzie rassegnate

1. I finanziamenti assistiti da fidejussione a prima richiesta, emessa da un istituto di credito o da società iscritte nell'elenco speciale di cui al-



La sede di Palermo dell'Istituto

sentito l'intervento agevolato, nonché il rispetto degli obblighi posti a carico dell'impresa beneficiaria.

Art. 30 punto 3

3. Può essere ammesso al concorso sugli interessi, il finanziamento concesso e perfezionato dalla Banca nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di contributo in conto interessi all'Ircac.

Art. 32

La banca dovrà dare comunicazione all'Ircac del perfezionamento dell'operazione specificandone la data e le relative coordinate bancarie. Il perfezionamento dell'operazione, qualora non fosse stato effettuato nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di contributo in conto interessi all'Ircac, dovrà avvenire entro e non oltre 3 mesi dalla ricezione della comunicazione di concessione del contribu-

l'art. 107 del D. Lgs. n. 385/93 e successive modifiche ed integrazioni, possono essere concessi in misura non superiore all'importo della garanzia fidejussoria per capitale. La fidejussione dovrà anche garantire gli interessi corrispettivi e gli interessi di mora.

2. I finanziamenti assistiti da fidejussione personale degli Amministratori o soci o terzi e/o avallo solidale ed indivisibile possono essere concessi in misura non superiore al 50% del valore dei beni immobili offerti in garanzia.

3. I finanziamenti assistiti dalle garanzie ipotecarie di cui agli articoli 9 - 22 - 28 - possono essere concessi fino alla concorrenza del valore dei beni immobili offerti in garanzia. Se le garanzie ipotecarie vengono offerte su opifici industriali, il finanziamento potrà essere concesso per un importo non superiore al 70% del valore degli stessi.

4. I criteri di stima dei beni immobili sono deliberati dall'Istituto.

La riforma dell'amministrazione regionale

Nuovi dipartimenti per migliorare l'efficienza

Mar. Pal.

Lo scorso 1 gennaio è entrata in vigore la riforma dell'amministrazione regionale siciliana. Si tratta di una vera "rivoluzione", che ha portato a una riorganizzazione interna degli uffici e a una ridistribuzione degli incarichi con lo scopo di rendere più efficiente l'intero apparato burocratico. «Alla base del provvedimento - ha spiegato il presidente della Regione, Raffaele Lombardo - c'è la logica del piano di rientro della sanità. Si prevede non di tagliare servizi, ma di riqualificare il sistema per raggiungere obiettivi di efficienza, efficacia e qualità ma anche di riduzione della spesa. Sembrano elementi inconciliabili, ma non è così. Questa logica deve essere applicata a tutti i settori dell'amministrazione siciliana per tagliare gli sprechi e investire in sviluppo». La riforma entrata in vigore è figlia di un iter avviato nel 2008. In attuazione della legge regionale 19 del 2008 la presidenza della Regione ha avviato il procedimento per l'emanazione del Regolamento esecutivo. Dal giu-

gno 2009 una commissione di dirigenti generali, coordinata dall'assessore regionale alla Presidenza, ha elaborato la struttura del Regolamento. È stato poi definito il confronto con i dirigenti generali e i dipartimenti e le organizzazioni sindacali. Con l'entrata in vigore, lo scorso 1 gennaio, della riforma dell'amministrazione regionale siciliana sono mutati anche i nomi e l'assetto interno degli assessorati. Questa la nuova articolazione. Attività produttive; Beni culturali e identità siciliana; Economia; Energia e dei servizi di pubblica utilità; Famiglia, politiche sociali e lavoro; Autonomie locali e funzione pubblica; Infrastrutture e mobilità; Istruzione e formazione professionale; Risorse agricole e alimentari; Salute; Territorio e dell'ambiente; Turismo, dello sport e dello spettacolo. Alla presidenza della Regione sono infine attribuiti il dipartimento regionale della protezione civile, il dipartimento regionale della programmazione e il dipartimento regionale di Bruxelles e degli affari generali.

Questa la nuova Giunta

- Attività produttive (Marco Venturi);
- Beni culturali e identità siciliana (Gaetano Armao);
- Economia (Michele Cimino, vicepresidente della Regione);
- Energia e dei servizi di pubblica utilità (Pier Carmelo Russo);
- Famiglia, politiche sociali e lavoro (Nicola Leanza);
- Autonomie locali e funzione pubblica (Caterina Chinnici);
- Infrastrutture e mobilità (Luigi Gentile);
- Istruzione e formazione professionale (Mario Centorrrino);
- Risorse agricole e alimentari (Titti Bufardecì);
- Salute (Massimo Russo);
- Territorio e dell'ambiente (Roberto Di Mauro);
- Turismo, dello sport e dello spettacolo (Nino Strano).

Passività onerose in agricoltura

L'assessore pronto alla firma

È alla firma dell'assessore regionale Titti Bufardecì il decreto per il consolidamento delle passività onerose in agricoltura, procedura prevista dall'Art. 18 della legge regionale 6 del 2009. «La norma - spiega Bufardecì - autorizza le banche che operano in Sicilia ad anticipare il perfezionamento delle operazioni di consolidamento delle passività onerose previste dalla legge». La norma ha una dotazione complessiva di 5 milioni di euro, ed è dedicata alla ristrutturazione e la riorganizzazione delle imprese del settore agricolo.

Inoltre, il dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura informa che, a partire dal 26 gennaio 2009, è possibile, per le imprese agricole interessate, presentare le istanze per le agevolazioni di cui alla legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, utilizzando esclusivamente i modelli di domanda appositamente predisposti per i prestiti di conduzione a tasso agevolato e per i prestiti di ristrutturazione dei debiti di natura agraria.



La nuova Giunta di governo

Parla il neo-assessore alle attività produttive

Venturi: «La Regione punta ad una strategia di sviluppo»

Marco Venturi, 48 anni, attuale assessore regionale alle Attività Produttive è entrato a far parte del governo regionale, il cosiddetto Lombardo-bis, a partire da giugno 2009 ricoprendo la carica di assessore regionale all'Industria. Prima di questa esperienza governativa, da tecnico, Venturi ha ricoperto diversi ruoli di primo piano, in particolare in seno al nuovo corso di Confindustria avviato da Ivan Lo Bello, Antonello Montante e Giuseppe Caltanzaro. Laureato in geologia, amministratore delegato della Sidercem srl, è stato anche presidente di Piccola Industria Confindustria Sicilia, membro del Collegio dei revisori Union Camere Italia, vicepresidente regionale della Piccola Industria di Confindustria Sicilia, presidente della Camera di Commercio di Caltanissetta, membro di Giunta di Confindustria Sicilia, presidente della Piccola Industria di Confindustria Caltanissetta.

Con la riforma della pubblica amministrazione, entrata in vigore, l'1 gennaio l'assessorato alle Attività Produttive ha acquisito numerose competenze, frutto dell'accorpamento dei vecchi assessorati Industria e Cooperazione, tra cui: Industria, cooperazione (escluse le attività delle cooperative edilizie), commercio (mostre, fiere, mercati, artigianato), Commercio con l'estero, vigilanza sugli enti di settore e sulle cooperative, aiuti alle imprese, autorizzazione e vigilanza sulle attività ricettive, ricerca applicata ed innovazione dei processi produttivi. «Senza dubbio si tratta di competenze varie e complesse. La Sicilia sta vivendo - afferma Venturi - una grave deindustrializzazione. Noi, come Governo, stiamo attivando un confronto con tutte le parti sociali che porti al rispetto degli impegni presi con le aziende sui nuovi investimenti per rilanciare la produzione in Sicilia e che scongiuri ulteriori tagli all'occupazione. La Sicilia ha bisogno di scelte coraggiose e di

un governo regionale che definisca in tempi brevi un progetto strategico di sviluppo e una programmazione coerente, realmente orientata alla crescita e alla competitività con interventi a medio termine in grado di dare un nuovo volto alla Sicilia».

La priorità, secondo Venturi, sarà quella di «utilizzare tutti gli strumenti per sostenere il sistema delle imprese per farle uscire dalla crisi in cui versano. Nel medio termine questo Governo, insieme alle parti sociali, deve essere capace di realizzare un nuovo modello di sviluppo per la Sicilia».

Tutto ciò, comunque, senza dimenticare il contrasto alla criminalità organizzata, uno dei capisaldi fin dalle prime esperienze in Confindustria Sicilia. «L'incompatibilità fra l'essere associati a Confindustria e avere rapporti con la criminalità organizzata e l'affermazione della legalità nell'economia della Sicilia deve diventare per la Regione, la politica e le Istituzioni in generale un modello da seguire. Una priorità per il nostro sistema. Le Istituzioni e la politica hanno il dovere di supportare con tutti i mezzi possibili le imprese che non pagano il pizzo e denunciano gli estortori. Occorre una capacità di collaborazione rinnovata con le forze dell'ordine e la magistratura. Se vogliamo vincere questa sfida dobbiamo essere capaci di bandire la parola "emergenza" dal vocabolario della lotta alla mafia. La battaglia deve essere fatta con continuità, tutti i giorni, senza cedimenti o disattenzioni, con azioni di contrasto e di prevenzione, con

Ricevuto il commissario dell'Ircac

Carullo: «Questi i nostri numeri»

Il neo assessore alle attività produttive Marco Venturi ha ricevuto a gennaio il commissario straordinario Antonio Carullo. All'assessore, nelle cui competenze - con la riforma ed il riassetto degli assessorati - rientrano anche quelle relative al settore della cooperazione, Carullo ha illustrato il funzionamento dell'Ircac.

Un incontro cordiale durante il quale il commissario dell'Ircac ha esposto non solo poteri, competenze e prodotti offerti dall'Istituto alle cooperative siciliane ma anche i numeri dell'ente e la sua attività di informazione e decentramento sul territorio maturata negli ultimi cinque anni da quando, cioè, Carullo è alla guida dell'Ircac prima da presidente e attualmente da commissario straordinario.

In questo periodo l'Ircac ha finanziato 824 cooperative siciliane per una cifra totale di 123 milioni di euro fra finanziamenti diretti ed indiretti. Sono stati concessi soprattutto crediti di esercizio - 316 in tutto - seguiti da richieste per il contributo interessi (233), il leasing agevolato (146) e il credito a medio termine (91 pratiche). La provincia che ha ricevuto il maggior numero di finanziamenti è stata Palermo con 311, Catania con 167 e a seguire Trapani (70), Messina (66) Ragusa ed Agrigento (63), Caltanissetta (40), Siracusa (36) ed Enna (7).

Sono stati inoltre aperti Sportelli decentrati ad Agrigento, Caltagirone, Catania e Siracusa. Il recupero crediti, attività a cui è stata riservata grande attenzione, ha consentito in cinque anni il rientro nelle casse dell'Ircac di oltre 30 milioni di euro.



Marco Venturi

misure strutturali e non temporanee. I partiti, le Istituzioni, il mondo delle professioni devono decidere senza timidezze di introdurre un codice etico per isolare chi si macchia di questi reati. Quello che vogliamo affermare è la percezione del fenomeno mafioso come fattore che impedisce lo sviluppo economico e civile della nostra Regione».

Incontro nella sala dell'Ircac

Coop e commercialisti un'intesa per la trasparenza

Salvatore Ferro

Commercialisti e coop: contatto. Virtuoso, nella prospettiva di uno sviluppo organico del comparto e dell'intera economia siciliana, che sulle società mutualistiche poggia corpose speranze, propositi e sollecitudini contabili e tributarie. Attenzioni tanto più necessarie, quanto più diffusa è, sul piano strutturale, l'operatività di realtà medio-piccole. Imprese per cui puntualità dei fidi e correttezza amministrativa - pane per i denti del commercialista, figura letteralmente indispensabile - rappresentano ossigeno vitale.

E contatto è stato, martedì 26 gennaio, in territorio amico, il salone delle conferenze dell'Ircac. Occasione, l'incontro di studio sul tema "Le cooperative: aspetti civilistici e fiscali" organizzato dall'Unione giovani dottori commercialisti ed esperti contabili di Palermo, dall'omologa struttura nazionale e dall'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Palermo con la Lega delle Cooperative.

Proprio il presidente regionale della centrale cooperativa, Elio Sanfilippo, ha sottolineato l'importanza di una salda e responsabile collaborazione: «Un contatto, quello fra i nostri due "mondi" - ha detto - reso necessario e proficuo da molteplici fattori. Su tutti, la continua ascesa, in termini di efficienza, del sistema cooperativo siciliano. Quindi, il rinnovato quadro normativo, oggetto di profonde trasformazioni, dalla legge 142 sul socio lavoratore alla riforma fiscale di tre anni fa, passando per la riforma dell'intera mappa del diritto societario. Portatrice, quest'ultima, al di là di tutte le riserve espresse in sede di approvazione, di una formalizzazione strutturale del tutto nuova dello status delle società cooperative. Ancora, la lotta alla cosiddetta cooperazione spuria, forma vuota che utilizza la struttura mutualistica per fini diversi e non sempre limpidi. Per noi il rispetto delle regole non ha solo valenza etica, ma è indice fondamentale per la competizione sul mercato».

Santo Russo, presidente dell'Ordine, ha insistito sull'«assoluta necessità di investire conoscenze e comuni tensioni su un nuovo modo, attento e competente, di portare avanti il rapporto tra impresa cooperativa e professionista:

cento di noi non ha ancora compiuto i 45 anni e anche la nuova efficienza del mondo cooperativo ha ampi margini di sviluppo. Da qui, il rigore nell'adempimento degli obblighi formativi e di aggiornamento che, se non assolti, comportano pesanti sanzioni, come l'inabilitazione alla certificazione del praticantato per i giovani collaboratori».

Arbitro e soggetto attivo in materia di credito, ovviamente, l'Ircac. Parole d'ordine, trasparenza e correttezza amministrativa e di bilancio. Il commissario straordinario Antonio Carullo, ha dichiarato che «l'Ircac c'è, è vivo, è fortemen-

te interessato al virtuoso svolgersi della dialettica fra le parti economiche e professionali e svolge un'attività creditizia efficiente per un mondo imprenditoriale che ha in Sicilia un ruolo vitale. In numeri, 160 milioni di euro negli ultimi anni, il rientro, per volontà del governo regionale, nell'attività di sostegno a pesca e agricoltura, in precedenza escluse dal "de minimis". Quindi, questa occasione di incontro è per noi un'autentica manna, garanzia di buon andamento e di correttezza nelle richieste di credito. Con le coop, oggi anche i commercialisti troveranno sempre la nostra porta aperta: possono, de-

vono conoscere i nostri strumenti, le nostre agevolazioni. Dopo tre anni per esempio - ha aggiunto Carullo - abbiamo infatti ottenuto l'approvazione del nuovo regolamento, denso di novità. O, ancora, per importi non superiori a 30.000 euro, sono richieste solo garanzie personali, limite elevato a 40.000 per imprese a prevalente presenza femminile».

All'incontro sono intervenuti anche il presidente dell'Unione giovani dottori commercialisti di Palermo Pietro Buttitta, Andrea Dili, presidente della Commissione di studio «Enti non profit e cooperative» dell'Unione nazionale, Mauro Iengo, dell'ufficio legislativo e legale della Legacoop nazionale.



Santo Russo



Pietro Buttitta

Convegno all'Asi calatino

Guardare allo sviluppo attraverso gli artigiani

Amintore Schillaci

Con il titolo "Il sistema di aiuto alle imprese", l'Asi di Caltagirone ha organizzato lo scorso 22 gennaio un incontro per illustrare i contenuti dei bandi regionali per le imprese artigiane siciliane a valere sui fondi Po Fesr 2001-2013. All'incontro, finalizzato a far conoscere alle piccole e medie imprese del territorio il complessivo sistema di aiuti previsti dalla normativa hanno partecipato il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo, il presidente della Crias Rosario Alescio e il responsabile del servizio 7/5 artigianato presso la Regione Siciliana Carmelo Ricciardo. È stato il presidente dell'Asi calatino Giuseppe Greco ad aprire i lavori e a illustrare le ragioni che lo hanno spinto ad organizzare l'incontro.

«Per le piccole e medie imprese siciliane - ha rilevato Greco davanti ad una folta platea di imprenditori e ai rappresentanti delle organizzazioni artigianali siciliane - l'informazione sul sistema di aiuti è fondamentale. In questo territorio le imprese artigiane e le cooperative sono il tessuto economico fondamentale e ad esse dobbiamo tutta la nostra attenzione, fornendo loro anche strumenti di conoscenza utili a presentarsi con le carte in regola per cogliere questa straordinaria opportunità dei fondi europei. Questa parte della Sicilia orientale può ricevere un forte incentivo dalle risorse che queste misure metteranno in moto; se a ciò si aggiungono le importanti infrastrutture in via di realizzazione, come l'aeroporto di Comiso e l'autostrada Catania - Ragusa, possiamo ben sperare in un futuro imprenditoriale meno problematico di quanto la crisi economica internazionale lasciava prevedere».

Per il commissario straordinario dell'Ircac Carullo si è trattato di una occasione di sicuro interesse poiché - ha detto - «ripropone nel territorio del calatino il valore e l'importanza di un comparto, quello della piccola e media impresa artigiana, che tanto pesa nella nostra tradizione e nella nostra cultura. Dell'artigianato ceramistico, in particolare, possiamo e dobbiamo andare orgogliosi perché il grandissimo valore artistico che esso può vantare ha consentito a Caltagirone e ai territori limitrofi di diventare famosi nel mondo. Artigianato, naturalmente,

anche nel calatino - non vuol dire soltanto ceramiche. Molte e diverse sono le realtà di rilievo che operano in questo territorio. Alcune di esse - ha detto il commissario dell'Ircac - hanno deciso di operare scegliendo la formula cooperativistica che ben si attaglia a questo tipo di piccola impresa nella quale il fattore umano ha tanto peso. Si tratta di panifici che hanno riscoperto la tradizione del forno a legna, di maestri ceramisti, di artigiani delle manutenzioni, di ricamatrici, per citare soltanto alcuni esempi».

Carullo ha ricordato che l'Ircac non ha compi-

ti specifici in relazione ai bandi comunitari ma li ha certamente - ha sottolineato - «per le cooperative artigiane, che sono molte in tutta la Sicilia e numerose anche in questi territori e nei confronti delle quali l'Ircac può intervenire, ed interviene, con i propri strumenti finanziari e con l'attivazione di linee di credito diretto ed indiretto che prevedono finanziamenti al tasso di interesse annuo dello 0,70%. Le modifiche regolamentari approvate proprio nel dicembre scorso dalla giunta regionale di governo, inoltre, consentono al nostro Istituto - ha continuato Carullo - di finanziare anche le cooperative di nuova costituzione nella fase di start-up, una possibilità che apre nuove strade all'autoimpresa anche di tipo artigiano, soprattutto per i giovani e le donne.

Insieme alla Crias - ha detto ancora Carullo - l'Ircac rappresenta il braccio operativo della politica creditizia della Regione siciliana e del governo guidato da Raffaele Lombardo, che fin dal suo insediamento ha mostrato di avere grande fiducia nei confronti di questi istituti tanto da aumentarne considerevolmente il ruolo e le dotazioni finanziarie».



In alto, il tavolo della presidenza; qui sopra, il pubblico del convegno

L'attività dell'Unci a Siracusa

Romano: «Insieme all'Ircac sosteniamo la cooperazione»

M. Q.

La sede dell'U.n.c.i. di Siracusa è presente nel territorio da circa dieci anni ed ha svolto una funzione di supporto e di consulenza per un centinaio di coope-

l'edilizia che avevano subito una battuta di arresto. Ad oggi il governo ed il particolare l'assessore alla cooperazione ha portato all'attenzione dell'Ars proprio il tema dell'edilizia, chiedendo



Lucia Romano, presidente Unci Siracusa; in alto, la città di Siracusa

ative associate. In questa provincia le cooperative sono una realtà molto vitale. Sono impegnate in tutti i campi, da quello agricolo, come ad esempio quelle dell'area di Pachino, a quello turistico, a quello dei servizi. Si registra una crescita delle cooperative sociali, anche se negli ultimi due anni si è registrato un incremento anche delle cooperative agricole e del settore del-

una proroga dei termini del bando sui programmi costruttivi che riguardano le cooperative edili. Un impegno del governo che è anche una sfida visto il calo occupazionale nel Mezzogiorno, causato dalla crisi dell'economia che ancora è destinata a durare.

«L'U.n.c.i. a Siracusa - spiega Lucia Romano, presidente provinciale dell'Unci di Siracusa - racco-

glie più di 150 cooperative. È un organismo libero ed indipendente che mira ad assistere e tutelare il mondo cooperativo. Oggi, grazie ad una crescita continua e costante sia organizzativa che progettuale, continua a proporsi con l'obiettivo che è quello di conciliare esigenze economiche, lavorative e sociali, che fanno fatica a rinnovarsi e a trovare strategie di cambiamento, in questo specifico contesto territoriale».

E soltanto attraverso un potenziamento dei servizi informativi e finanziari su scala più ampia, e nel caso delle società cooperative attraverso una maggiore conoscenza risulta possibile avviare interventi migliori e nello stesso tempo mirati a casi specifici. «Negli ultimi anni abbiamo dovuto affrontare - continua la Romano - situazioni di crisi del sistema cooperativistico ma ci siamo sempre rimboccate le maniche per andare avanti, mirando alla valorizzazione delle risorse umane, offrendo un contributo di sostegno e supporto alle cooperative del territorio».

Il trend positivo di crescita della cooperazione, spiega Romano, è attribuibile anche all'apertura lo scorso anno dello Sportello decentrato dell'Ircac presso l'Asi di Siracusa, che ha registrato in pochi mesi più di cinquanta contatti con realtà locali, in un'area caratterizzata da una forte vivacità economica e produttiva. «Lo sportello rappresenta un punto di riferimento importante sul nostro territorio e ci consente di essere sempre più efficacemente al fianco degli operatori del settore». Il Presidente provinciale dell'Unci di Siracusa crede molto in questa collaborazione con l'Ircac ed auspica che essa si possa rafforzare e sviluppare attraverso un coinvolgimento delle tante realtà che vi operano. «In un momento di così grave crisi economica - conclude la Romano - le cooperative rimangono comunque un elemento di crescita dell'economia siciliana e noi come Associazione svolgiamo un ruolo decisivo con l'attività di assistenza e consulenza anche per l'avvio della cooperativa nella sua prima fase di start up, pur essendo consapevoli che ogni cooperativa debba essere lasciata libera di gestire la propria attività in maniera autonoma senza ingerenze da parte nostra ed è anche per questo che l'utenza continua con entusiasmo a rivolgersi alla nostra associazione. Oggi c'è bisogno di regole certe, di punti di riferimento validi per favorire la crescita delle piccole e medie imprese isolane. L'Ircac rappresenta lo strumento attraverso il quale il governo regionale sta attuando una politica creditizia di supporto alla piccola e media impresa del territorio della Sicilia, offrendo ai cittadini e alle loro famiglie risposte reali e concrete in un momento di crisi come quello in cui viviamo». Tra le cooperative associate all'Unci di Siracusa e che hanno avuto un finanziamento dall'Ircac, ricorda infine con soddisfazione Lucia Romano, ci la "Frutticola" di Francofonte e la cooperativa socio-sanitaria "Eubios" di Siracusa.

Incontro all'Ircac sulle coop di servizi

Legacoop chiede pagamenti rapidi e maggiore sostegno alle imprese

Marco Vaccarella

Vogliono pagamenti rapidi dei loro crediti, auspicano una gestione affidata ai privati di alcuni servizi della pubblica amministrazione, sperano in una regia dei fondi di Agenda 2000 più orientata verso il mercato. Le imprese di servizi della Legacoop si sono riunite nella sala convegni dell'Ircac per affrontare i principali problemi ma anche per elaborare proposte per il governo regionale che a partire dai valori della cooperazione definiscano nuove politiche economiche nell'Isola. Insieme con il padrone di casa, il commissario dell'Istituto, Antonio Carullo, c'erano il presidente regionale Legacoop, Elio Sanfilippo, il deputato regionale e presidente della Commissione per le

rivolgersi alle banche, che applicano tassi onerosi. L'atteggiamento delle istituzioni, in particolare della Regione, è diventato inaccettabile: ritardi che oggi variano dagli otto ai dodici, fino ai sedici mesi».

Altro tema caldo è quello della privatizzazione dei servizi.

«Siamo convinti che oggi la mano pubblica non possa più assumersi l'onere di gestire determinati servizi - ha sostenuto il presidente di Legacoop - Il problema è che c'è stato un errore storico in Sicilia che ha comportato l'aumento dei costi negli enti pubblici da un lato, e il rigonfiamento del precariato dall'altro».

Il riferimento è alle società miste, che di misto in

servizi: «Agricoltura e industria sono in crisi - ha spiegato Sanfilippo. Oggi solo i servizi possono essere il volano della ripresa economica».

Tranne radicali inversioni di tendenza, gli economisti prevedono un buco occupazionale che nel 2015 sarà tra i 500 mila e gli 800 mila posti di lavoro.

«Per sostenere le imprese e scongiurare il dilagare della disoccupazione nell'Isola - ha detto Filippo Parrino, coordinatore di Legacoop servizi - occorre puntare anche sull'export, sul Made in Italy, e rilanciare la domanda interna riducendo le tasse sul lavoro».

Una sola cosa è certa: la soluzione della crisi in Sicilia non si può determinare con precisione. Il pro-



Da sinistra, Carullo, Sanfilippo, Parrino e Caputo

attività produttive dell'ARS Salvino Caputo. Per le cooperative di servizi riunite a congresso, il problema dei problemi riguarda i crediti vantati verso la pubblica amministrazione e non pagati nei tempi.

«Il tema è serio - ha detto Sanfilippo - si sta realmente mettendo in discussione la sopravvivenza stessa delle imprese. Senza certezza dei pagamenti, le aziende non riescono a far fronte agli impegni verso dipendenti e fornitori. Sono costrette a

realità non hanno proprio niente, visto che sono interamente a capitale pubblico.

«Società che negli anni hanno assorbito lavoratori in barba alla trasparenza delle assunzioni nel pubblico impiego - ha sottolineato Sanfilippo. Siamo convinti che il privato possa svolgere, sotto il controllo pubblico, alcuni servizi secondo criteri imprenditoriali di efficienza».

E sulla gestione dei fondi di Agenda 2000, Legacoop chiede più considerazione per il comparto dei

blema, piuttosto, è come le imprese arriveranno al giro di boa. Quelle che ci arriveranno.

«Alcune resteranno in piedi e ripartiranno - ha concluso Elio Sanfilippo - altre alla fine della crisi magari non ci saranno già più».

Il 2010, quindi, è l'anno della transizione che servirà per sostenere l'impresa, per farla trovare pronta per il treno della ripresa. Altrimenti, la desertificazione produttiva in Sicilia sarà ancora peggiore di quella odierna».

È la prima Cpt in Sicilia

“Ars calatina”: a Caltagirone per costruire il futuro

Benedetta Adamo

Il progetto “STUDIARE E LAVORARE COOPERANDO”, di cui l'Ircac è partner insieme a Confcooperative Sicilia, può dirsi ormai realizzato.

Il progetto, finanziato dalla Fondazione per il Sud, ha riguardato gli allievi degli Istituti d'arte di Caltagirone e Grammichele.

Dopo oltre un anno di attività (fatta anche di incontri e seminari ai quali l'Ircac ha partecipato con il proprio personale) per svolgere le due fasi del Progetto, quella formativa e quella di inserimento degli allievi in stage aziendali,

si è finalmente arrivati all'obiettivo finale, la costituzione di una Cooperativa di Transizione Scuola Lavoro - CPT, la prima costituita in Sicilia. Il 2 dicembre scorso, alla presenza del Notaio Bonaccorso, presso l'Istituto Statale d'Arte di Caltagirone si è costituita la cooperativa “ARS Calatina”.

I soci sono attualmente 22, di cui 16 allievi, i presidi dei due Istituti ed alcuni insegnanti.

Il presidente della cooperativa è Luca De Caro, che è stato coordinatore del progetto, mentre sono vice presidenti due allievi, Umberto

Venuti di Caltagirone e Michela Russo di Grammichele. Il coordinatore artistico è Antonio Nanzano, mentre direttori artistici sono due insegnanti, il prof. Gallè dell'Istituto d'Arte di Caltagirone ed il Prof. Caruso dell'Istituto di Grammichele.

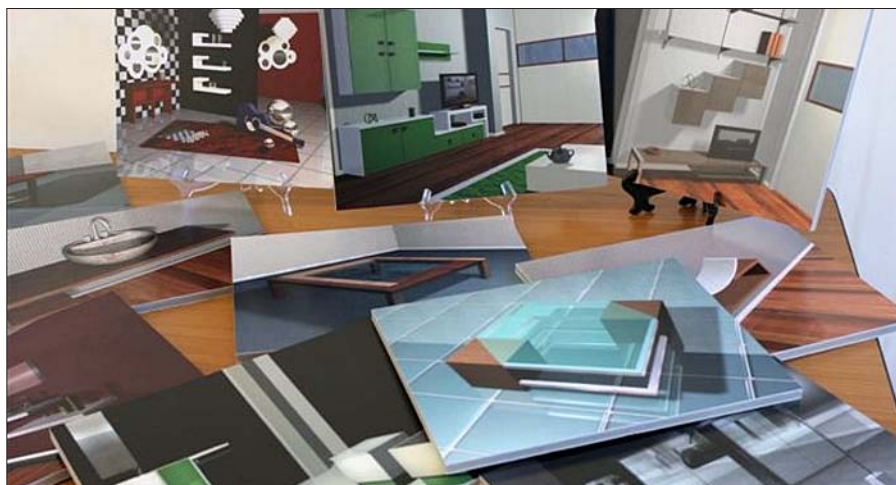
La cooperativa nasce per dare una opportunità a giovani intraprendenti e motivati con l'ausilio ed il sostegno delle proprie scuole.

Cominciano a prendere corpo già le prime idee. I soci, per esempio, realizzeranno presto due opere d'arte, celebrative della tutela ambientale, che saranno donate a due Comuni del Calatino. Un dono che ha uno scopo promozionale, non nasconde i giovani operatori, perché «serve - dicono - anche a ricordare alle amministrazioni comunali che questa iniziativa ha la possibilità di essere utilizzata per i restauri delle opere d'arte e per ottenere la commissione di realizzare opere nuove». Nei progetti a breve termine della cooperativa c'è la partecipazione ad un Concorso per giovani progettisti nel contesto del Salone del Mobile di Milano che si terrà nel prossimo mese di aprile.

La Cpt (“Ars calatina” è la prima in Sicilia) è un'impresa cooperativa che ha come soci gli alunni diplomandi o neodiplomati di una scuola superiore ed uno o più dei loro insegnanti. All'interno della Cpt la scuola svolge un ruolo molto importante: mette, infatti, a disposizione la sede, l'assistenza e la consulenza dei docenti, macchinari ed attrezzature (telefono, fax, computer, strumenti specifici dei vari settori di produzione di beni o servizi, ecc.), consentendo alla cooperativa un considerevole risparmio sul fronte dell'acquisto dei beni, ma soprattutto offrendo la propria conoscenza del territorio e la propria credibilità di fronte alle imprese allo scopo di procurare le prime commesse di lavoro. La gestione di una CPT non si discosta sostanzialmente da quella delle altre cooperative e risponde alle principali leggi che regolano le società cooperative in generale.

L'Ircac, partner del progetto fin dall'inizio, incontrerà presto la cooperativa per valutare insieme a tutti i soci i risultati raggiunti e le iniziative da promuovere.

L'incontro, che si svolgerà a Caltagirone nel prossimo mese di febbraio, vedrà la presenza del commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo che ha sostenuto fin dall'inizio il progetto: «Vogliamo essere vicini all'esperienza di questi ragazzi e dei loro insegnanti - sottolinea Carullo - dimostrando loro che l'Ircac può e deve essere anche per la loro impresa, come per centinaia di altre cooperative in tutta la Sicilia, l'interlocutore principale sia in fase di avvio dell'attività che successivamente quando, come tutti noi speriamo, questa iniziativa imprenditoriale prenderà il volo e potrà costituire, per questi coraggiosi ragazzi, una opportunità occupazionale ed imprenditoriale».



Gestirà un bene confiscato

Una coop contro la mafia

Mysothis Giaramidaro

Da un bene confiscato alla mafia, grazie al sostegno di 4 enti, pubblici e privati, nasce una speranza per i giovani siciliani di potere fare impresa, essere artefici del proprio destino. Nasce la possibilità di scardinare uno dei punti di forza della mafia, il settore occupazionale, trasformando un bene di matrice negativa in qualcosa che, come un fiore in un deserto, possa far rinascere la speranza, la positività. Possa essere d'esempio per altri. E, infine, far prendere coscienza di sé, cambiare la mentalità e dare un aiuto, pure se di riflesso, alla magistratura.

Tutto questo con l'innovativo progetto nato dalla sinergia tra il Comune di Monreale e quello di Roccamena, entrambi parti del "Consorzio per la legalità e sviluppo", che hanno chiamato in campo l'Ircac e l'Unicoop in una conferenza di servizio, il 21 gennaio, sulle modalità della stesura di un regolamento e di un bando pubblico per assegnare in comodato d'uso gratuito per 30 anni, ad una costituenda cooperativa di 12 giovani, un bene importante, come è quello di Pietro Bommarito, confiscato per mafia.

«L'80 per cento dei beni confiscati nel comprensorio ricadono nel comune di Monreale - dicono i promotori. Non si tratta di un semplice terreno, ma di una vera e propria azienda lattiero casearia che, fino a 6 - 7 mesi fa, nonostante la confisca, era occupata dagli stessi soggetti vicini agli ambienti mafiosi. Vorremmo trasformarla in opportunità di lavoro per giovani.

E abbiamo pensato a un bando pubblico per selezionare 12 persone (5 di Roccamena e 7 di Monreale) che dovranno avere determinati requisiti affidando all'Unicoop il compito di fare la selezione, quindi aiutare la cooperativa con la supervisione delle due amministrazioni durante la fase di organizzazione; e chiedere all'Ircac, motore dell'economia cooperativistica in Sicilia, di sostenere come può la "partenza" della cooperativa».

Il commissario straordinario dell'Ircac, Antonio Carullo, ha ribadito la disponibilità dell'Istituto. «Una volta che il presidente dell'Unicoop, Felice Coppolino, farà sorgere il soggetto cooperativo, noi adempiremo alla missione che la Regio-

ne ci ha affidato, cioè provvedere, con i regolamenti che abbiamo, al finanziamento. Il Nuovo regolamento dell'Ircac, appena approvato dalla giunta regionale, ci permette di finanziare lo "start up". L'Ircac è molto sensibile al tema della legalità e anche questo avrà un peso».

Secondo il presidente regionale di Unicoop Coppolino, «L'Ircac non può essere aggregata ad altre istituzioni perché perderebbe quella premialità unica nel suo genere in Italia, che consente alle cooperative sottocapitalizzate, con problemi di "star tup", di avere la possibilità di competere nel mercato».

E ha quindi sottolineato come la Centrale abbia condiviso appieno l'iniziativa dei due Comuni, tanto da far intervenire «lo stato maggiore della solidarietà, del dipartimento sociale dell'Unicoop: il responsabile nazionale del dipartimento sociale, Laura Pagliaro, il direttore regionale Anna Maria Di Vanni, e il presidente del dipartimento regionale, l'avvocato Anna Maria Romano».

«Con questo progetto - ha concluso Coppolino - cambia radicalmente il modo di gestire i beni confiscati alla mafia. E li cambia nella direzione con cui noi, in tempi non sospetti, avevamo solleva-

to questo problema. Il problema dei beni confiscati è che vanno assegnati, ma non possono essere sempre gli stessi soggetti a gestirle».

Salvatore Graffato, sindaco di Roccamena, ha ulteriormente sottolineato il messaggio dell'iniziativa che, al di là della possibilità lavorativa e dell'importanza sociale, fa capire ai giovani che «dalla legalità può nascere un'opportunità di lavoro e una grande azione sociale per debellare questo ormai secolare e tremendo fenomeno della mafia».

«È importante valutare l'impatto sociale che questa iniziativa ha sul territorio - ha detto Anna Maria Di Vanni. Si sta instillando nei giovani un credo, un valore, come lo è quello della cooperazione, per avere uno strumento per trovare occupazione sana e stabile». Secondo Laura Pagliaro: «I giovani diverranno così non soltanto soci lavoratori, ma imprenditori».

«Questo progetto - dice ancora Romano - mira a restituire accanto ai beni anche l'attività produttiva, occupazionale. E quindi completa la norma sui beni confiscati. Ciò porta anche al sostegno dell'attività della magistratura; più facilmente si appoggerà la magistratura perché si sente che comunque c'è un ritorno, un risarcimento».



Due momenti della riunione

Presentato a Militello V. C. dal Sol. Calatino

Nasce “Gruppo appartamento” servizio per disabili mentali

Mar. Pal.

Si è tenuto a Militello Val di Catania, all'auditorium San Domenico, il convegno di presentazione del progetto istitutivo del gruppo appartamento per disabili mentali finanziato dalla Regione Siciliana e dall'ASP 3 di Catania. Un progetto che ha quale partner il Consorzio Sol.Calatino, associato alla Confcooperative, che è stato delegato alla gestione del servizio pubblico e ha partecipato alla definizione degli obiettivi della programmazione sociale di territorio.

All'incontro di Militello ha partecipato, insieme a tutti gli attori presenti sul territorio anche il presidente del Sol.Calatino, Paolo Ragusa, che ha sintetizzato i contenuti del progetto ed il ruolo del Consorzio:

«Il servizio di gruppo appartamento per disabili mentali - ha spiegato - è la prima struttura di accoglienza a bassa soglia di intervento nel distretto socio - sanitario D20 di Palagonia e rappresenta il successo della capacità del territorio di coalizzare da un lato gli enti locali e dall'altro la pubblica amministrazione e il privato sociale. Si tratta di un servizio di integrazione sociale e di promozione dell'autonomia delle persone diversamente abili, rivolto all'area della disabilità mentale. Esso privilegia il rapporto con gli utenti originariamente inseriti nel contesto di una rete parentale molto fragile o del tutto privi di un legame familiare, secondo il cosiddetto modello del “Dopo di Noi”. L'obiettivo - ha detto Ragusa - è quello di restituire una dimensione di cittadinanza alle persone inserite nella struttura che recuperano da un lato la loro autonomia abitativa e dall'altro la loro autonomia lavorativa. Significativo è il percorso di accompagnamento al lavoro a beneficio degli ospiti della struttura, fatto di bilancio delle competenze e tirocini formativi propedeutici al loro inserimento stabile nel mondo lavorativo. La cooperazione sociale siciliana che fa capo alla rete Sol.Co. si conferma, anche in questa comunità locale, soggetto dell'innovazione e continua ad accreditarsi quale agenzia di promozione e sviluppo del territorio e delle persone che in esso vivono. Nel Calatino Sud - Simeto questa nuova esperienza di prossimità va collocata dentro il “cantier sociale” che



In alto, Paolo Ragusa, presidente di Sol. Calatino. Qui sopra, lo stand dell'Ircac al recente happening della solidarietà

il consorzio Sol.Calatino propone alle istituzioni pubbliche e agli attori sociali del territorio. L'idea è quella di “mettere in rete” e “pensare in rete”, ovvero definire un modello di intervento comune, per fare delle politiche sociali le politiche di sviluppo del territorio. Bisogna contrastare i fenomeni della povertà e dell'esclusione sociale in una logica di sistema, evitando

una dannosa dicotomia tra progresso economico e coesione sociale. Per fare ciò è necessario inserire le politiche sociali all'interno degli obiettivi generali della società e dello sviluppo. Perseguendo questa finalità ci sembra opportuno, anche in questa occasione, rilanciare la proposta della sottoscrizione di un *patto territoriale per l'economia sociale*».

Un progetto di Unicoop Sicilia

Fra innovazione e tradizione il "distretto del ricamo"

Rossella Zelanda

Il progetto per la creazione di una società consortile del ricamo e la successiva trasformazione in un distretto produttivo nasce nel 2005, quasi per caso, dall'intuizione di due donne, tenaci e con molta capacità imprenditoriale, la prima Santina Plano, presidente della cooperativa "ORTENSIA" di Montelepre, in Provincia di Palermo, e la seconda, Alfia Milazzo, anima nella costituzione della cooperativa "BIANCA RICAMI & DESIGN" di Biancavilla, in Provincia di Catania. Entrambe animate da un unico obiettivo, quello di affrancare tantissime ricamatrici che, lavorando in nero, venivano sfruttate da commercianti senza scrupoli che compravano i prodotti lavorati a pochi euro per rivenderli anche trenta volte più cari. Un impegno che poteva rimanere separato, senza alcun contatto, sino al giorno in cui la UN.I.COOP., a cui le cooperative aderiscono, crea le condizioni per una stretta collaborazione che ha prodotto la creazione di altre società cooperative in tutta la Sicilia, e al contempo ha attivato sinergia con tante altre ricamatrici isolate e aziende collegate al ricamo che consentono, oggi, di programmare con estrema fiducia la creazione del distretto produttivo del ricamo.

Il lavoro più importante svolto da queste due energiche donne, la Plano e la Milazzo, è stato quello di far riscoprire il pregio della tradizione del ricamo siciliano che aveva perso, nell'ultimo decennio, molto del proprio smalto. Non a caso i lavori di ricamo esposti dalle due cooperative, alla BIT di Milano ed alla Fiera del ricamo di Parma, lo scorso anno, hanno ottenuto un grandissimo successo messo in risalto dalla stampa specializzata.

«Il merletto, il ricamo e le trine - spiega Alfia Milazzo - rappresentano un'arte dolce armoniosa, che esprime i momenti della storia del costume e soprattutto è espressione di sentimento e sensibilità di un lavoro al femminile. Da quest'ultima sensibilità è nata la meravigliosa arte del ricamo, che in particolare era il passatempo preferito anche dalle nobili dame del 500. Da allora tanti e tanti anni hanno cambiato usi e costumi, ma quell'arte, patrimonio di un lontano passato, non è tramontata e ancora oggi conferma la sua lunga tradizione di storia, di bellezza e senza tempo.

Vengono così lavorati pezzi unici di biancheria decorati con ricami, con iniziali, lavori a chiacchieri e pizzi o sfilato siciliano, applicati a federe di cu-

scini, utilizzati per bordare le lenzuola, asciugamani con inserti di pizzo, oppure a punto antico con le frange. Il nostro obiettivo principale è quello di rinverdire questa tradizione di lavori splendidi ed unici fatti da mani amorevoli di tante donne a cui noi, grazie ad UN.I.COOP. che ha sposato il nostro progetto, intendiamo ridare una grande dignità e rispetto».

«Ogni prodotto, realizzato dalle nostre ricamatrici - aggiunge Santina Plano - assume una connotazione diversa poiché realizzato con l'inventiva di queste donne, lavori a cui nel passato si davano nomi che ancora oggi resistono, come ad esempio la tessitura di coperte chiamate "cuttri" e di tovaglie denominate "trubbeli"; inoltre, questa arte valorizza anche gli scarti del ricamo con cui a tutt'oggi vengono realizzate le cosiddette "frazzate" cioè tappeti o centri, realizzati anche con il riciclaggio di vecchi indumenti che si tagliano a strisce, a mò di lunghi nastri, e che si avvolgono su una spoletta unendo i colori più diversi e tessendoli fino a creare disegni unici e irripetibili. Attenzione particolare è data allo sfilato che è il merletto tipico della Sicilia, che viene eseguito su tela fine e imita la rete, si può definire una specie di ricamo a traforo, quasi simile al punto a giorno, che si ottiene sfilando dalla stoffa di seta, cotone o lino, una parte dei fili riunendo e annodando quelli rimasti in modo da formare dei disegni pieni e dei vuoti, poi disegni geometrici o di figure. Tali lavori, che nel medioe-

vo venivano chiamati "opus tiratum", nome modificato successivamente in tanti modi, rappresentano una vera e propria tecnica di passaggio alla trina. Vi sono tre tipi di sfilato: il quattrocento, il cinquecento e il seicento».

Non nasconde una punta di orgoglio il presidente regionale di UN.I.COOP. Felice Coppolino: «Abbiamo raggiunto con questo progetto - dice - alcuni importanti obiettivi, primo fra tutti quello di aver ridato una grande dignità a tantissime donne che per decenni hanno lavorato all'uncinetto o al tombolo e la cui professionalità non è mai stata loro riconosciuta. Una attenzione particolare verrà data dall'UN.I.COOP. alla cura della commercializzazione di questi prodotti del ricamo siciliano che verrà svolta da un nostro consorzio Impresitalia export. Intendiamo commercializzare questi magnifici lavori - continua il Presidente Coppolino - non solo in Italia ma anche all'estero con una cura particolare per il nord america e l'Australia mercati molto attenti, anche per la presenza di nostri connazionali emigrati in quelle terre lontane, ai lavori del ricamo siciliano. Altro aspetto da non trascurare è che, con la creazione del distretto produttivo, i nostri obiettivi verranno condivisi, secondo un approccio bottom-up, dalla concertazione con soggetti istituzionali, partner privati e parti sociali, associazioni imprenditoriali e imprese, che contribuiranno a disegnare un piano strategico per l'attuazione della strategia di filiera che rappresenta il punto di partenza di un progetto di crescita sostenibile a medio e lungo termine e realizzare, progressivamente, la messa in opera di azioni di notevole complessità, nelle quali risultano coinvolte diverse competenze istituzionali e molteplici interessi che fanno capo a più soggetti. Si intende, in tal modo, costruire e sperimentare un modello organizzativo di autogestione delle risorse e delle attività della filiera. Il progetto nel suo complesso è stato presentato al Presidente nazionale di UN.I.COOP. ottenendo non solo un plauso dell'iniziativa imprenditoriale ma anche la promessa di un sostegno economico dell'Associazione».



Le socie della coop "Ortensia"

La "Casa Bamba" di Catania

Donne senegalesi, una cooperativa per proporre costumi e decori

Maurizio Ciadamidaro

Integrazione attraverso il lavoro. È questa la ricetta della neonata cooperativa Casa Bamba formata da sei giovani senegalesi, tre donne e tre uomini, per sconfiggere i pregiudizi e portare nella nostra Isola, cultura e manufatti Made in Senegal. È la seconda cooperativa nata nella provincia etnea dopo La senegalese, la cui attività è stata inaugurata

nell'ottobre scorso.

«La nostra comunità a Catania è numerosa - spiega Anne Marie Dieng, socia fondatrice di Casa Bamba - e spesso le nostre donne qui in Italia non riescono a trovare stoffe e vestiti adatti ai nostri gusti e alle nostre tradizioni. Da questa semplice riflessione - continua Anne Marie - è nata l'idea di fondare la cooperativa e di dedicarci

all'importazione di stoffe da lavorare qui a Catania per trasformarle in vestiti».

Anne Marie, ventisette anni ed una specializzazione in marketing aziendale si avvarrà della collaborazione di cinque suoi connazionali capaci di ricoprire diversi ruoli all'interno della cooperativa. Per avviare la loro attività Casa Bamba ha chiesto un finanziamento all'Ircac, sotto forma di credito di esercizio, rivolgendosi allo sportello dell'Istituto a Catania.

«Per noi agire in assoluta trasparenza è importante - afferma Moussa Mbaye - e ottenere il supporto di importanti istituti come l'Ircac ci conferma che il nostro modo di fare impresa è apprezzato e riconosciuto».

Oltre all'importazione di stoffe e alla realizzazione di abiti Casa Bamba importerà prodotti cosmetici, prodotti per la cura dei capelli e manufatti tipici senegalesi.

«Sappiamo che i nostri prodotti cosmetici sono di qualità e molto

convenienti. Sono anche molto apprezzati non solo dalle donne africane - spiega ancora Anne Marie - ed è per questo motivo che abbiamo deciso di aprire anche questo canale di importazione».

Un capitolo a parte meritano poi le tecniche di bellezza per le mani e per i capelli. Anne Marie ci mostra con orgoglio sia le sue trecce sia le sue unghie. «Su queste tecniche di cura per mani e capelli - conclude la giovane imprenditrice africana - non abbiamo dubbi che piacciono molto soprattutto a voi italiani e contiamo di diffonderle sempre di più».

Un pensiero infine arriva da Moussa per i suoi connazionali che proprio in questi giorni vivono a Catania giorni difficili: «Speriamo a breve di riuscire a creare lavoro legale e regolare per tutti i nostri connazionali. Le cooperative cui abbiamo dato vita, La senegalese prima e Casa Bamba adesso spero riescano a fare da traino a numerose e nuove iniziative analoghe».



La coop "Gli amici dei nonni" di Catania

Aiuto agli anziani in "Casa famiglia"

Maricetta Quattrocchi

Guarda agli anziani, ai "nonni" appunto, per fornir loro assistenza ma anche compagnia ed affetto. Per questo la cooperativa si chiama "Gli Amici dei nonni". Sede a Catania in via Trieste n. 13, la coop aderisce alla Legacoop e oltre a svolgere assistenza domiciliare, igienico-personale, infermieristi-

L'idea è nata - spiega Renzo Maria Guidi, Presidente, - nel 2005 durante il corso di assistente domiciliare agli anziani, svolgendo effettivamente l'attività di assistenza socio-assistenziale, insieme ad altri due colleghi abbiamo pensato di costituire una cooperativa sociale, in modo che la nostra idea diventasse una realtà con una struttura vera e propria

continua Guidi - nella nostra Casa famiglia. Ci stiamo specializzando anche per il ricovero di persone con patologie anche gravi e che necessitano di assistenza costante e continua".

La cooperativa è riuscita a concretizzare anche il progetto dei soci di gestire una casa famiglia per anziani e disabili: dopo varie ricerche è stato individuato un immobile adeguato a tale scopo, al primo piano di un edificio a norma, che può ospitare fino a dieci anziani, impegnando tutti i soci attuali e occupando altra forza lavoro di sesso femminile.

La cooperativa riconosce gli anziani quali soggetti attivi, offrendo loro proposte diversificate e flessibili e si rivolge anche ai disabili, offrendo nel contempo un'assistenza do-

miciliare di tipo infermieristico presso l'Istituto delle Suore "Maria Ausiliatrice" di Catania, ma anche assistenza presso i privati, impiegando in questa ulteriore attività altre otto persone.

La Cooperativa si avvale di personale qualificato: oltre alla presenza dei tre soci fondatori, Renzo Guidi, Angela Paglia e Graziella Billa, ci sono altri 5 soci ordinari, tutte donne di cui tre lavoratori dipendenti. La cooperativa ha incrementato la sua attività con l'apertura della casa di accoglienza ed ha richiesto all'Ircac un piccolo prestito di quindicimila euro per la fase di avviamento della nuova attività, per la copertura delle spese vive di gestione, derivanti dai maggiori costi sostenuti per la gestione della struttura stessa.



ca e socio-sanitaria, ha recentemente realizzato una casa famiglia che accoglie anziani e disabili. La cooperativa nasce nel giugno del 2005, su iniziativa di tre amici che desideravano prestare la propria opera nel settore del sociale in genere, ma con particolare attenzione e dedizione all'assistenza domiciliare verso anziani e disabili, ed essendo tutti e tre esperti e qualificati in questo settore decidono di costituire una cooperativa sociale intitolandola "Gli amici dei nonni".

dove svolgere l'attività, così, dopo tre anni di assistenza domiciliare, nel marzo del 2009 abbiamo finalmente coronato il sogno di realizzare una struttura nel territorio di Catania, così è nata la Casa Famiglia che può ospitare fino a 10 unità. Oggi sono presenti cinque anziani e con molti altri siamo in trattative per accoglierli -



In alto, una camera. Qui sopra, gli ospiti con i soci della cooperativa

Finanziamenti approvati dall'Ircac dal 28 aprile 2004 al 29 gennaio 2010

Credito di esercizio

Iapichella di Comiso (rg)	400.000,00	I locandieri di Marsala (Tp)	30.000,00
A.V.L.Produzioni di Villabate (Pa)	70.000,00	Libera di Altavilla Milicia (Pa)	40.000,00
Etna Piante di Nicolosi (Ct)	30.000,00	La torre di Alcamo (Tp)	30.000,00
Serenità di Ficarazzi (Pa)	40.000,00	I sapori del sole di Scordia (Ct)	30.000,00
SE.GE.CO. di Sant'Angelo di Brolo (Me)	20.000,00	Edil Planet di Alcamo (Tp)	25.000,00
Edilab di Palermo	30.000,00	Blue Abyss di Marsala (Tp)	20.000,00
Teseo di Bagheria (Pa)	30.000,00	M.G.Trasporti di Catania	30.000,00
Palermo costruzioni di Palermo (Pa)	30.000,00	Sol levante di Caltagirone (Ct)	15.000,00
Eldilgi di Palermo	30.000,00	Casale di Marsala (Tp)	250.000,00
La valle verde di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00	Consorzio Glicine di Palermo	30.000,00
Consuelo ceramiche di Marsala (Tp)	20.000,00	Pegaso di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Karol di Palermo	30.000,00	GSI di Marsala (Tp)	40.000,00
Elastro di Palermo	30.000,00	Blandano di Valderice (Tp)	30.000,00
Natura e servizi di Palermo	20.000,00	Labora onlus di Aci Castello (Ct)	30.000,00
Tempo bambino di Catania	15.000,00	Kronos di Licata (Ag)	250.000,00
Don Bosco di Gangi (Pa)	20.000,00	Alfa car rental di Palermo	30.000,00
Alkemica di Palermo	30.000,00	Tecnoedil di Palermo	30.000,00
Albatros di Catania	15.000,00	Gran soleil di Marsala (Tp)	30.000,00
Gli amici dei nonni di Catania	15.000,00	CO.S.S. di Racalmuto (Ag)	40.000,00
La Rosa Bianca di Mussomeli	30.000,00	B&B Ceramiche di Trapani	30.000,00
Saturno di cefalù (Pa)	62.000,00	Entel di Acireale (Ct)	30.000,00
Futura di Palermo	30.000,00	Biosicilyexport di Palermo	15.000,00
Penta service di Misterbianco (Ct)	30.000,00	La perla servizi di Cinisi (Pa)	30.000,00
Linea Verde di Partinico (Pa)	30.000,00	Progetto Darwin di Sciacca (Ag)	30.000,00
Magna Sicilia di Villafranca Tirrena (Me)	15.000,00	Coltivatori agricoli del Parco di Altofonte (Pa)	15.000,00
Belli e Monelli di Mascalucia (Ct)	20.000,00	Foderà costruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	70.000,00
Marmi Sommatino di Caltanissetta	20.000,00	Valle Belice di Poggio Reale (Tp)	250.000,00
Cl.MA.Tourist di Cammarata (Ag)	60.000,00	Di Blasi di Patti (Me)	30.000,00
Matusalemme di Bagheria (Pa)	40.000,00	Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	30.000,00
MARAS di Palermo	40.000,00	Meeting e creative di Palermo	40.000,00
Fled Group di Belpasso (Ct)	15.000,00	La goccia d'oro di Menfi (Ag)	100.000,00
Coopertrasporti di Caltanissetta	15.000,00	Casa accoglienza Maria Pia di Favara (Ag)	15.000,00
Punto Stampa di Caltagirone (Ct)	30.000,00	Recupero e produzione imballaggi di Palermo	96.000,00
San Pio di Pietralcina di Pace del Mela (Me)	20.000,00	Dapachen di Marsala	30.000,00
Rapida di Catania	20.000,00	SO.GE.CO. di Palermo	30.000,00
Verde acqua di Mazara del Vallo (Tp)	15.000,00	Sea time di Catania	20.000,00
Horizon 2000 di Gela (Cl)	15.000,00	Globalmarket di Catania	30.000,00
Le Aquile di Caltagirone	15.000,00	Consorzio agrario di Agrigento	250.000,00
Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00	Consorzio A.GR.CA di Agrigento	30.000,00
Caccamo servizi di Termini Imerese (Pa)	40.000,00	Evoluzione di Catania	40.000,00
La Fenice di Piana degli Albanesi (Pa)	30.000,00	Partensud di Catania	20.000,00
Pitcom di Belpasso (Ct)	20.000,00	La Chioccia di Palermo	20.000,00
L'amntico forni di Mazzarrona (Ct)	25.000,00	Sotan di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	30.000,00
San Paolo di Caltagirone (Ct)	15.000,00	Giovanni Verga di Vizzini (Ct)	40.000,00
Agriscilia di Mussomeli (Cl)	30.000,00	Villa Chiara di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00
L'Anfiteatro di Palermo	20.000,00	Cantrina ericina di Custonaci (Tp)	250.000,00
Cosam Totus tuus di Palermo	20.000,00	A.T.S. di Palermo	40.000,00
Marpesca di Furnari (Me)	30.000,00	Sfora di Palermo	40.000,00
La Zisa comunicazioni di Palermo	25.000,00	Il Gabbiano dell'isola di Catania	40.000,00
Alkantara di Macchia di Giarre (Ct)	20.000,00	Vivere con... di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00
Paradiso del benessere di Catania	30.000,00	Il birichino di Palermo	20.000,00
I vespri di Catania	100.000,00	Ecoscuola di Palermo	40.000,00
Project consulting di Bagheria (Pa)	30.000,00	Viva senectus di Cammarata (Ag)	30.000,00
Azione sociale di Caccamo (Pa)	350.000,00	Ortosole di Marsala (Tp)	30.000,00
Delma service di Marsala (Tp)	20.000,00	L'araba fenice di Catania	20.000,00
QSB di Messina	30.000,00	Si.Ga. forni di Caltagirone (Ct)	25.000,00
Format di Palermo	30.000,00	Prometea di Catania	10.000,00
ABC di Marsala (Tp)	100.000,00	Settima Stella di Milazzo (Me)	20.000,00
Trinacria service di Catania	20.000,00	Schizzi sonori di Catania	15.000,00
Ias di Catania	20.000,00	Caffè e sfizi di Palermo	30.000,00
Libera di Altavilla Milicia	20.000,00	Professional Service di Marsala (Tp)	15.000,00
Ballarò di Palermo	30.000,00	San Vito Charter di Marsala (Tp)	25.000,00
Spazio libero di Palermo	30.000,00	Marina Service di Agrigento	30.000,00
Universo Donna di Sciacca (Ag)	15.000,00	Velox di Oliveti (Me)	20.000,00
Linea tecnica di Catania	30.000,00	Energizing di Palermo	30.000,00
		Colantoni gioielli di Palermo	40.000,00

Anita di Lipari (Me)	10.000,00	Sicomar di Marsala (Tp)	30.000,00
Domus di Aragona (Ag)	10.000,00	Beauty house di Torrenova (Me)	20.000,00
Mosaico di Catania	10.000,00	Entel di Mineo (Ct)	20.000,00
Pizzamania di Barcellona P.G. (Me)	10.000,00	Nettuno Multiservizi di Messina	30.000,00
Smart di pedara (Ct)	10.000,00	La famiglia solidale di Palermo	40.000,00
Team di Catania	30.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	40.000,00
Piatto In di Palermo	30.000,00	Alba di Mineo (Ct)	20.000,00
Altamarea di Furnari (Me)	20.000,00	Impegno di Palermo	20.000,00
Crimisos di Palermo	40.000,00	Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00
Elios Nuova di Palermo	40.000,00	World service di Caltagirone (Ct)	20.000,00
IL Siciliano di Palermo	30.000,00	Keope Ingegneria	
La senegalese di Catania	20.000,00	di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	15.000,00
Lavoratori Santa Marianna di Palermo	250.000,00	Gli stravaganti media press di Catania	10.000,00
Lores di Agrigento	50.000,00	I Vespri (Ct)	70.000,00
Navacar di Lipari (Me)	15.000,00	Matusalemme di Bagheria (Pa)	15.000,00
Sanlorè di Agrigento	30.000,00	Zuccheri e Cannella di San Gregorio (Ct)	20.000,00
Dolce serenità di Acicastello (Ct)	40.000,00	Serenità di Ficcarazzi (Pa)	20.000,00
Axiss di Catania	30.000,00	Delta centro elaborazione dati	
Linea Verde Marsalese di Marsala (Tp)	70.000,00	di Barcellona Pozzo di Gotto (Ma)	10.000,00
Avia di Palermo	30.000,00	Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	20.000,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00	Comal Service di Sciacca (Ag)	200.000,00
Impianti sistemi di sicurezza e servizi di Palermo	30.000,00	Serv. Coop di San Giovanni la Punta (Ct)	10.000,00
Eos di Messina	15.000,00	Bona Valetudo di Favara (Ag)	20.000,00
Kalatina service di Caltagirone (Ct)	15.000,00	Radio Studio centrale di Catania	15.000,00
M.T.S. di Messina	500.000,00	C.S.I. di Carini (Pa)	20.000,00
Antes di Campobello di Mazara (Tp)	30.000,00	IDEMA di Mazara del Vallo	10.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	30.000,00	Penta service di Misterbianco (Ct)	20.000,00
CORF di Salemi (Tp)	30.000,00	GIS di Marsala (Tp)	20.000,00
Cocco di mamma di Mazara del Vallo (Tp)	20.000,00	Glicine di Palermo	20.000,00
Rosa dei venti di Messina	15.000,00	CO.GI.PS di Palermo	20.000,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00	Rossocotto di Palermo	15.000,00
Blumarina di Palermo	150.000,00	Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00
Alba di Alcamo	30.000,00	El Ricreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00
GBC Sistemi di Palermo	70.000,00	Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00
Petaso di Busto Palizzolo (Tp)	30.000,00	B.C.A. di Palermo	10.000,00
Forza Edile di S. Teresa Riva (Me)	15.000,00	CO.GI.PS di Palermo	20.000,00
Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	190.000,00	Rossocotto di Palermo	15.000,00
Global service optimal di Agrigento	30.000,00	Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00
Il Garraffo di Paleremo di Paleremo	30.000,00	El Recreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00
Arcobaleno di Siracusa	30.000,00	Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00
Fenice di Catania	40.000,00	B.C.A. di Palermo	10.000,00
Delfino di Catania	40.000,00	Gioia di Barrafranca (Cl)	10.000,00
Gea di Palermo	30.000,00	Servizi sociali di Villabate	60.000,00
La Sfera costruzioni di Catania	30.000,00	Daitè di Acireale (Ct)	20.658,00
Costruzioni generali di Catania	30.000,00	Ergon 98 di Catania	20.658,00
C.L.B. Impianti di Monreale (Pa)	20.000,00	Verdegel di Acicastello (Ct)	20.000,00
Arteninsieme3 di Catania	30.000,00	Euromedia di Bagheria (Pa)	20.000,00
Il Seme di S. Giovanni La Punta (Ct)	40.000,00	CZ rivestimenti di Catania	20.000,00
Consulta di Catania	40.000,00	Paradiso del benessere di Catania	20.000,00
L'Airone di Palermo	40.000,00	Villa degli Angeli di Favara (Ag)	15.000,00
Lavoratori ortofrutticoli di Palermo	60.000,00	Tecno edil di Palermo	20.658,00
Dorcas di Palermo	30.000,00	Agriedi f.lli Stassi Piana degli Albanesi (Pa)	120.000,00
Manifatture Tessitore Roan di Palermo	50.000,00	Madonne Servizi di Gangi (Pa)	20.000,00
Consulpharm di Marsala (Tp)	30.000,00	Strade Nuove di Scordia (Ct)	20.000,00
Alkemica di Palermo	20.000,00	FP Color di Menfi	20.000,00
Levante di Termini Imerese (Pa)	20.000,00	La scatola di Acireale (Ct)	20.658,00
Esdra di Palermo	40.000,00	Futura 98 di Acireale (Ct)	20.658,00
Atlantis di Monreale (Pa)	30.000,00	Riba di Messina	50.000,00
Socio sanitaria 2C di Canicatti (Ag)	30.000,00	Le Girandole di Catania	15.000,00
Bios di Catania	15.000,00	Radio Marte di Pedara (Ct)	15.000,00
Arcobaleno 87 di Catania	40.000,00	Cantiere delle idee di Palermo	15.000,00
La Fenice di Custonaci (Tp)	20.000,00	S. Maria degli angeli di Catania	20.658,00
Vulcano mare service di Lipari (Me)	15.000,00	Il nodo di Catania	20.658,00
Etna tourism di Nicolosi (Ct)	15.000,00	Labor Casteldaccia (Pa)	50.000,00
Arcobaleno 87 di Catania	20.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	90.000,00
Sunel di Giarre (Ct)	250.000,00	Pagilo agency travel	20.000,00
Il girasole di Catania	20.000,00	Genesis di Palermo	15.000,00
Piccolo Teatro di Catania	20.000,00	Sanitaria Delfino di Raffadali (Ag)	15.000,00
Elevation di Palermo	20.000,00	G.B.C. System (Pa)	50.000,00
Legnosud di Isola delle Femmine (Pa)	30.000,00	Ristorcoop (Ct)	20.000,00
La Piramide di Alcamo	30.000,00	Primavera Geraci Siculo (Pa)	20.000,00
Coven di Palermo 2	0.000,00	Margherita (Pa)	15.000,00

Millenium di Tremestieri Etneo (CT)	10.000,00	Medio termine	
C.C.G. di Palermo	20.000,00	L.r. 12/63	
Spazio bambini di Catania	250.000,00	L'albero di Dodò di Aci Castello (Ct)	145.534,00
Consorzio Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	20.000,00	La Goccia d'Olio di Sciacca (Ag)	611.915,00
Antheo di Palermo	35.000,00	Casale La zagara di Sciacca (Ag)	367.904,51
Schizzi sonori di Catania	10.000,00	La Madre terra di Sciacca (Ag)	186.758,79
Sud System di Bagheria (Pa)	20.000,00	CIMA tourist di Cammarata (Ag)	925.000,00
Il Girasole di Catania	15.000,00	Valle del Dittaino di Catania	400.000,00
Arem di Marsala (Tp)	20.000,00	Faro di Portopalo di Capo Passero (Sr)	700.000,00
Maraplast di Palermo	20.558,00	Cooperativa di Villa Camarda di Palermo	559.404,00
Teseo di Bagheria (Pa)	15.000,00	Studio tecnico acese di Acireale (Ct)	70.000,00
L'Airone di Palermo	20.650,00	Al Carrubbo di Montelepre (Pa)	240.433,00
Sciuscià di Marsala (Tp)	75.000,00	Imparare giocando di Canicattì (Ag)	96.910,25
Copros di Caltagirone (Ct)	150.000,00	Fratelli Siracusa di Caltanissetta	73.500,00
Es.ei. Di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Tessilmonte di Montelepre (Pa)	100.000,00
Cea di Alcamo (Tp)	200.000,00	Kimon di Messina	895.000,00
Akkademia di Palermo	20.658,00	Solaria di Palermo	880.000,00
Sport Media Entertainment di Palermo	40.000,00	Servizi Generali di Palermo	120.000,00
Omnia Trasport di Agrigento	120.000,00	Madonne Servizi di Gangi (Pa)	82.795,00
Se.Com. di Bagheria (Pa)	50.000,00	Elios Etneo di Catania	28.505,12
Capinera di Acireale (Ct)	20.000,00	Nuova cucina siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	60.316,48
Il Foglio di Palermo	5.000,00	Cipae di Enna	616.660,00
Piccolo Teatro di Catania	25.000,00	Sec Italia di Montedoro (CI)	1.015.000,00
Italian Style di Giarre (Ct)	20.658,00	Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	139.692,00
Bios di Catania	15.000,00	Il pozzo di Giacobbe di Aragona	420.000,00
Nuova Editoria di Enna	20.000,00	Saporito di S. Angelo di Brolo (Me)	80.000,00
Alfa Car rental di Palermo	20.648,00	Carrozzeria Moderna di Barcellona P.G. (Me)	350.924,70
Infor.House di Palermo	40.000,00	ARKADIA di Ustica (Pa)	168.000,00
Saturno di Cefalù (Pa)	20.000,00	Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	43.500,00
Rinascita di Partinico (Pa)	62.500,00	Cittadella dell'infanzia di don Dilani	
Nuovi orizzonti di Pantelleria	20.500,00	di Misterbianco (Ct)	200.000,00
A Giarra di Palermo	15.000,00	Ara di Giove di Pedara (Me)	70.318,00
ALS di Palermo	15.000,00	Pescaturismo dello Stretto di Messina	35.000,00
4 M di Terme Vigliatore (Me)	20.658,00	Il Girasole di Mascalia (Ct)	55.890,00
Arredi Capizzi di Patti (Me)	20.000,00	General costruzioni di Trapani	106.383,61
Pipe Resin di Carini (Pa)	150.000,00	Prometeo 2000 di Siracusa	117.223,58
Massimo Giumento Services and school of enterprise		Schizzi Sonori di Catania	119.849,00
di Termini Imerese (Pa)	10.000,00	Mediterraneo di Campobello di Mazara (Ag)	470.774,79
Geo agriturismo di S. Cataldo (CI)	15.000,00	Totale	12.699.142,51
CIFI di Gangi (Pa)	40.000,00		
An.Ge.Ma. costruzioni di Marsala (Tp)	20.000,00	L.r. 36/91	
Piatto In di Palermo	15.000,00	Famiglia di Aragona (Ag)	40.000,00
Eurokon di Palermo	20.000,00	Iapichella di Comiso (Rg)	300.000,00
Iside di Carini (Pa)	20.658,00	Magna Sicilia di Villafranca Tirrena (Me)	30.000,00
Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	20.000,00	Nebrodi coop di Capo d'Orlando (Me)	30.000,00
Ricerpharm di Marsala (Tp)	150.000,00	Masseria Pezza del medico di Belpasso (Ct)	40.000,00
Coretur di Cinisi	250.000,00	ABC di Marsala (Tp)	100.000,00
Sikelia Service di Cinisi (Pa)	20.000,00	Cocimano & Di Paola di Catania	46.000,00
La Famiglia solidale di Palermo	20.000,00	Studio commerciale di Palermo	20.000,00
C.I.T.I.G. di Palermo	20.000,00	Rinascita corleonese di Corleone (Pa)	258.000,00
Atlantis di Monreale (Pa)	10.000,00	Consorzio Sol.Co Calatino di Caltagirone (Ct)	30.000,00
Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia (Ct)	258.228,45	Agricoop pachinese di Portopalo di C.P. (Sr)	570.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00	Foderà costruzioni di Mazara del vallo (Tp)	30.000,00
Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00	C.O.I.P.A di Militello Val di Catania (Ct)	258.700,00
Arcobaleno di Sciacca (Ag)	120.000,00	Il Garraffo di Palermo	50.000,00
Bonagrazia di Giardinello (Pa)	20.658,00	Agroverde di Gela (CI)	818.400,00
Centro Servizi di Palermo	15.000,00	Castello di Casteltermini (Ag)	72.000,00
Ediweb di Palermo	10.000,00	Piccolo Teatro di Catania	70.000,00
Eko Music di Siracusa	15.000,00	Arcadia di Accastello (Ct)	40.000,00
Etabeta di Palermo	100.000,00	Celi di S. Ninfa (Tp)	201.396,00
Hobelix libreria editrice di Messina	110.000,00	S.Margherita di Messina	100.000,00
Il Garraffo di Palermo	75.000,00	Cantina Sociale San Francesco di Mazara del Vallo	1.000.000,00
La Fiera del vino di Palermo	10.000,00	Sicilcostruzioni di Ma zara del vallo (Tp)	255.965,00
La provvidenza di Palermo	10.000,00	Azienda agricola fondo Rocca di Ghibellina (Tp)	170.000,00
MTS Manutenzione trasporti di Messina	258.228,00	La Sicilia di Bagheria (Pa)	500.000,00
Nuovi orizzonti di Ramacca	20.000,00	Sviluppo Solidale di Palermo	80.000,00
Sitec di Palermo	15.000,00	A.BIO.MED. di Ragusa	210.000,00
Totale	14.060.228,00	Servizitalia di Palermo	170.000,00
		C.O.T. di Palermo	1.070.000,00
Fondo Perduto		CEA di Catania	400.000,00
CGS Bagheria (Pa)	14.259,86	Azzurra di Gangi (Pa)	200.000,00
L'Emiro di Palermo	455.579,61	Esmeralda di Palermo	244.251,95

Sys planning sistem di Palermo 175.000,00
Totale 6.662.351,00

L.r. 37/78

Juventus di Roccamena (Pa) 48.702,87
CGS Bagheria (Pa) 69.707,93
L'Emiro di Palermo 690.272,13
Marsalittica 1.522.776,22
Marsalittica 1.015.184,15

L.r. 95/77 Cooperazione edilizia

Amico 6 di Caltanissetta 149.990,44
Stella Polare 80 di Catania 4.074.000,00
Archiutti 87 di Caltanissetta 1.552.000,00
La Villetta di Agrigento 124.195,91
Trinacria di Modica (Rg) 231.307,09
Il Centododici di Messina 2.134.000,00
Garofano Rosso di Gela (CI) 231.105,00
Augusta di Gela (CI) 82.753,00
Modica Alta di Modica (Rg) 134.587,14
Liatris di Vittoria (Rg) 1.261.000,00
Verde 86 di Leonforte (En) 195.389,50
Mipu di Acireale (Ct) 330.438,70
Ciba di Baida (Pa) 3.458.000,00
Giada di Terrasini (Pa) 212.357,09
Florita di Marsala (Tp) 991.597,20
Giustizia di Palermo 1.322.129,60
MIPU di Acireale (Ct) 1.900.561,30
Amico 6 di Caltanissetta 991.597,00
La prima casa di Palermo 1.322.129,60
Lady casa di Palermo 1.239.496,50
Trinacria di Modica (Rg) 1.900.561,30
Modica Alta di Modica (Rg) 1.983.194,40
Verde 86 di Leonforte (En) 1.322.130,00
Totale 28.882.280,44

Leasing agevolato

Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp) 135.282,34
Kronos di Licata (Ag) 315.028,00
Alfa car rental di Palermo 25.601,18
Radio Marte di Pedara (Ct) 93.250,00
Bluecoop di Agrigento 495.828,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa) 32.000,00
Futura 89 di Acireale (Ct) 17.889,16
Sociale Airone di Marsala (Tp) 45.454,60
Sprint di Palermo 31.634,26
Azione sociale di Messina 74.250,00
SOL.E. di Messina 67.086,00
COT di Palermo 60.980,00
Futura 89 di Acireale (Ct) 18.089,00
Progetto Natura di Ragusa 20.000,00
Ciasam di Scicli (Rg) 141.950,00
San Giuseppe onlus di Bagheria (Pa) 120.013,11
Progetto Natura di Ragusa 48.600,00
Tecnoedil di Palermo 50.920,00
Enghera di Acireale (Ct) 15.441,16
Nuova generazione di Trabia (Pa) 26.379,29
Serradifalco di Bagheria (Pa) 56.250,00
Sprint di Palermo 19.359,00
Futura di Messina 133.444,50
Saim di Gela (CI) 40.000,00
Saim di Gela (CI) 95.079,42
Progetto Vita di Caltagirone (Ct) 29.055,00
Gruppo Guide alpine Etna Sud di Nicolosi (Ct) 49.525,20
Jonio yachting di Augusta (Sr) 156.708,00
Solco Catania di Catania 23.930,00
COT di Palermo 213.973,80
Eubios di Siracusa 40.745,39
Faro di Porto palo (Sr) 27.000,00
Prometeo di Siracusa 22.325,00
Saim di Gela (CI) 109.517,48
CON.A.S. di Caltanissetta 33.694,00

Futura di Messina 221.133,93
Millennium di Palermo 256.734,85
Servizitalia di Palermo 64.247,15
C.D.B. di Ragusa 85.079,20
Sangiorgio di Gangi (Pa) 40.400,00
Rosa dei Venti di Messina 116.000,00
Comunità di Ribera (Ag) 96.500,00
C.O.T. di Palermo 71.509,95
TE.SE.OS. di Messina 670.000,00
Europea servizi ternialistici di Palermo 1.550.000,00
S.A.I.M di Gela (CI) 19.350,00
La città del sole di Catania 17.111,35
S.A.I.M. di Gela (CI) 33.750,00
Turisport 55 di Palermo 24.090,36
Progetto Vita di Caltagirone (Ct) 21.860,35
Ri.Ba. di Messina 63.999,20
Trinacria Sailing Charter service di Catania 180.714,40
A.V.L. di Villabate (Pa) 83.3000,00
Sic.Invest di Modica (Rg) 96.129,00
El ricreo di Miserbianco (Ct) 21.184,00
SPA.VE.SA.NA di Palermo 79.540,00
SPA.VE.SA.NA di Palermo 55.110,00
A.V.L. produzione di Villabate (Pa) 64.600,00
S. Maria Rita di Siracusa 41.877,00
Servizi Petralia di Petralia soprana (Pa) 45.000,00
Artemar di Termini Imerese (Pa) 56.100,00
Agotron di Aci S. Antonio (Ct) 31.875,00
Comunità e servizi di Messina 71.439,38
Innovazione e servizi di Catania 400.032,00
F.P. Color studio professionale di Menfi (Ag) 22.500,00
Omap Amato & figli di Monreale (Pa) 50.065,00
C.F.I. di Palermo 129.168,00
Ompa Amato e figli di Monreale (Pa) 50.065,00
Sicula Ciclat di San Cataldo (CI) 116.002,35
Sicula Ciclat di san cataldo (CI) 52.200,00
Bluecoop di Agrigento 75.465,52
Pescaturismo dello Stretto di Messina 118.746,00
Pescaturismo dello Stretto di Messina 24.998,66
Item di Augusta (Sr) 22.270,00
Sisifo di Palermo 60.398,00
COT di Palermo 303.336,00
Europa Costruzioni di Caltanissetta 91.800,00
Novacoop di Catania 43.350,00
Ipacem di Favara (Ag) 506.160,00
Servizi Petralia di Petralia S. (Pa) 44.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa 85.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa 85.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa 85.000,00
Capp di Patti (Me) 70.383,00
C.O.T. di Palermo 31.573,00
Monaco di mezzo di Palermo 7.266,00
Europa costruzioni di Caltanissetta 294.300,00
Europa costruzioni di Caltanissetta 21.831,00
Te.Se.Os. di Messina 91.868,36
El recreo di Misterbianco (Ct) 76.994,40
Levantino Service di Palermo 258.400,00
Centro servizi di Ragusa 135.000,00
Sant'Antonio di Camporeale (Pa) 70.283,13
Vega di Casteltermini (Ag) 36.492,20
C.O.T. di Palermo 178.960,32
Eco Recycle di Randazzo (Ct) 59.926,31
Ristorate di Altofante (Pa) 53.924,89
Verdegel di Acicastello (Ct) 23.776,20
Artemare di Termini Imerese (Pa) 42.500,00
Sprint di Palermo 37.773,45
Coral di Carini (Pa) 17.378,01
Ipacem di Favara (Ag) 119.767,29
Monaco di Mezzo di Palermo 38.632,50
Azione Sociale di Messina 89.530,79
Servizi Petralia di Petralia S. (Pa) 42.000,00
Blumarina di Palermo 25.573,70
Agriturist Club di Sciaia (Pa) 25.913,48

Maremonti di San Vito Lo Capo (Tp)	11.314,79	De.ba. Executive service di Palermo	780.000,00
Prometeo di Siracusa	46.439,69	Genesi di Messina	500.000,00
Levantino service di Palermo	44.200,00	C.A.E.C. di Comiso (Rg)	1.100.000,00
CCG di Palermo	32.708,00	Sol.CO. Catania di Catania	150.000,00
Jonio Yachting di Siracusa	164.153,14	Ecos-Med di Messina	140.000,00
CEA di Alcamo (Tp)	15.810,00	Sefora di Palermo	116.000,00
Gruppo Acca di Palermo	108.734,42	Aurora di Pachino (Sr)	500.000,00
Nautica trappetese di Trappeto (Pa)	77.298,15	S. Cristoforo di Scicli (Rg)	147.150,00
Sviluppo solidale di Palermo	180.000,00	CONAS di Caltanissetta	24.732,00
CORAL di Carini (Pa)	30.777,09	Monaco di mezzo di Palermo	23.250,00
Itaca di Siracusa	45.159,60	Elios Nuova di Palermo	100.000,00
Sprint di Palermo	16.856,87	Abiomed di Ragusa	200.000,00
Ara di Giova di Pedara (Ct)	37.562,35	Isola Iblea di Ragusa	100.000,00
C.C.G. di Palermo	26.294,58	San cristoforo di Scicli (Rg)	460.000,00
C.C.G. di Palermo	17.595,00	Patria di Castiglione di Sicilia (Ct)	570.000,00
Celi di Santa Ninfa (Tp)	137.304,00	L'Airone di Palermo	75.000,00
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.007,75	Siciliambiente di Palermo	225.000,00
Nuovi Orizzonti di Pantelleria	492.000,00	Azzurra di Gangi (Pa)	100.000,00
Cosau di Casteltermini	163.350,00	Koinè di Palermo	110.000,00
Cipem di Palermo	93.500,00	Koinè di Palermo	43.000,00
Servizi Italia di Palermo	221.212,50	Farmaceutica trinare di Acireale (Ct)	1.970.000,00
Conad Sicilia di Modica (Rg)	552.000,00	L'Airone di Palermo (Pa)	150.000,00
Conad Sicilia di Modica (Rg)	303.000,00	Aquila di Salemi (Tp)	195.000,00
Eurokon di Palermo	31.970,00	Matusalemme di Bagheria (Pa)	50.000,00
Jonio Yachting di Siracusa	105.177,26	C.D.B. di Ragusa	120.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	403.353,00	L'Arcolaio di Siracusa	50.000,00
CAPP di Patti (Me)	90.015,65	Villa S.Maria degli angeli di Catania	50.000,00
A.V.L. di Villabate (Pa)	30.165,66	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	100.000,00
Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia	258.228,45	Libera di Altavilla Milicia (Pa)	55.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00	C.O.P.A. di Ragusa	50.000,00
Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00	La Scatola di Acireale (Ct)	10.000,00
Eubios di Siracusa	492.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00
Nuovi orizzonti di Pantelleria	34.452,00	Rinascita di Vittoria (Rg)	500.000,00
CO.SA.U. di Casteltermini	141.300,00	Sol.Co. Calatino di Caltagirone (Ct)	61.800,00
CO.SA.U. di Casteltermini	22.050,00	Elios nuova di Palermo	60.000,00
Cipem di Palermo	93.500,00	A.L.I. di Palermo	25.000,00
Servizi Italia di Palermo	221.212,50	Progetto vita Caltagirone (Ct)	300.000,00
Totale	16.098.265,52	Ulisse	100.000,00
Contributo interessi		Abiomed di Ragusa	90.000,00
Cinque stelle di Catania	420.000,00	Utopia di Milazzo (Me)	200.000,00
Prospettiva di Catania	300.000,00	Azione Sociale di Messina	1.000.000,00
Prospettiva di Catania	100.000,00	G.Tutrone di Palermo	200.000,00
Sefora di Palermo	100.000,00	Nuova Cucina Siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	225.000,00
Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38	SI.GA. Forni di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Alkantara di Giarre (Ct)	30.000,00	Il Seme di S. Giovanni la Punta (Ct)	20.000,00
Il Girasole di Monreale (Pa)	60.000,00	Progetto natura di Ragusa	1.500.000,00
IMITEC di Palermo	80.000,00	Blumarina di Palermo	500.000,00
Daite di Acireale (Ct)	30.000,00	Futura 89 di Acireale (Ct)	450.000,00
CO:P:AS: di Siracusa	63.838,98	Dolce Vita di Partitico (Pa)	220.000,00
Happy babies college di Palermo	20.000,00	COPA di Modica (Rg)	50.000,00
Arenario di Siracusa	30.000,00	Ballarò di Palermo	45.000,00
San Giorgio di Gangi (Pa)	200.000,00	Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	35.000,00
Koinos di Palermo	10.000,00	San Giovanni Battista di Ragusa	25.000,00
Kronos di Licata (Ag)	100.000,00	La Mimosa di Lascari (Pa)	21.000,00
Dell'Alto Belice di San Cipirello (Pa)	350.000,00	CTA 104 di Catania	15.000,00
Eubios di Siracusa	500.000,00	Idea turismo di Catania	10.000,00
Solidar-mente di Bagheria	40.000,00	CELL di Santa Ninfa (Tp)	1.400.000,00
Koinos di Palermo	30.000,00	Medi-Care di Ragusa	500.000,00
Santa Margherita di Gioiosa Marea (Me)	50.000,00	La Città del Sole di Catania	400.000,00
Glicine di Palermo	25.000,00	Rinascita di Partitico (Pa)	110.000,00
Opac di Siracusa	300.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	50.000,00
Medi Care di Ragusa	250.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	500.000,00
Istituto Walden di Menfi (Ag)	200.000,00	Luigi Sturzo di Catania	200.000,00
La Fenice di Partinico (Pa)	90.000,00	Don Giuseppe Pugliesi di Modica (Rg)	50.000,00
Esrra di Palermo	82.000,00	Monaco di Mezzo di Palermo	50.000,00
Koinos di Palermo	50.000,00	Educare di Ragusa	50.000,00
Il lavoro solidale di Catania	45.000,00	Aurora di Partitico (Pa)	40.000,00
Santa Rita di Ragusa	40.000,00	A.Bio.Med di Ragusa	475.000,00
A.Bio.med. di Ragusa	400.000,00	Idea di Palermo	601.000,00
Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00	Ragusa latte di Ragusa	2.600.000,00
De.ba. di Bronte (Ct)	25.000,00	Saturno di cefalù (Pa)	225.000,00
		Sisifo di Palermo	1.200.000,00

Europa costruzioni	1.100.000,00	Azione sociale di Messina	300.000,00
Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	55.000,00	Blumarina di Palermo	550.000,00
Azione sociale di Caccamo (Pa)	120.000,00	La città del sole di Catania	200.000,00
Mediterranea di Blufi (Pa)	483.000,00	La famiglia solidale di Palermo	50.000,00
1° Maggio di Scicli (Rg)	5000.000,00	Saem di Passo Martino (Ct)	80.000,00
Nuova Generazione di Travia (Pa)	350.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	400.000,00
Santa Rita di Ragusa	40.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	900.000,00
Obiettivo Domani di Assoro (Ct)	61.994,00	Nuova Cucina Sicilia di Piana degli Albanesi (Pa)	125.000,00
Bluecoop di Agrigento	5000.000,00	Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00
Bluecoop di Agrigento	5000.000,00	Caccamo Servizi di Caccamo (Pa)	92.962,24
CAEC di comiso (Rg)	380.000,00	Benessere di Termini Imerese (Pa)	190.000,00
Sisifo di Catania	1.530.000,00	Celi di Santa Ninfa (Tp)	1.500.000,00
Insieme di Caltagirone (Ct)	250.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	350.000,00
Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38	La Ginestra di Giarre (Ct)	20.000,00
25 aprile di Carini (Pa)	1.100.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	100.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00	Eubios di Siracusa	492.000,00
Ciasam di Scicli (Rg)	250.000,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	258.229,00
UMR di Catania	700.000,00	C.A.E.C. Consorzio artigiano di Comiso (Rg)	1.218.102,59
C.D.B. di Ragusa	100.000,00	In.form. house di Palermo	35.000,00
Siciliambiente di Palermo	70.000,00	Sirca di Agrigento	634.400,00
De. Ba. Di Bronte (Ct)	25.000,00		
Eubios di Siracusa	90.000,00	Totale	44.571.046,27

Iniziativa di Legacoop

«1000 cooperative in tre anni»

Combattere la crisi facendo impresa. È questo il senso del progetto di Legacoop, che punta a promuovere la nascita di mille nuove cooperative, in tutte le regioni di Italia e in tutti i settori di attività, nei prossimi tre anni. Il progetto di Legacoop è stato presentato a Palermo, a Messina e a Catania. Nel capoluogo etneo l'incontro si è svolto nella sala convegni di Palazzo Platamone dove il presidente di Legacoop Sicilia Elio Sanfilippo e il presidente provinciale di Legacoop Catania Giuseppe Giansiracusa lo hanno illustrato nell'ambito della "Giornata dell'economia cooperativa".

Presenti all'iniziativa i Presidenti Legacoop di Ragusa Pino Occhipinti e di Siracusa Guido Arcidiacono.

«Per questa iniziativa sono previsti finanziamenti a medio termine per un importo massimo di 100 mila euro per ogni cooperativa» - ha spiegato Giuseppe Giansiracusa. «I finanziamenti saranno erogati con tassi vantaggiosi con il concorso di Coopfond, Ugf Banca ed il sistema confidi - ha continua Giansiracusa - e ne potranno usufruire anche le cooperative costituite da non oltre 36 mesi e che non superino i 200 mila euro di fatturato. Questo tipo di finanziamento, al quale potranno accedere le cooperative di tutti i settori - ha concluso il presidente provinciale della Lega di Catania - può favorire la nascita di nuove imprese e può anche essere utile a quelle cooperative di lavoratori, penso ad esempio alla coop costituita dai lavoratori ex Sat, che hanno bisogno di investire non pagando il danaro ad altissimo costo».

Il finanziamento alle cooperative viene concesso grazie all'apporto di Ugf Banca, Coopfondi ed i consorzi fidi. Ugf e Coopfondi concederanno il finanziamento con una copertura complessiva dell'80% Il restante 20% sarà il capitale di rischio investito dai nuovi operatori. In caso di cooperative di nuova costituzione chi otterrà il finanziamento, pagherà - per i primi 18 mesi - il solo il preammortamento, ovvero solo gli interessi, con 60 mesi di ammortamento. Per le cooperative costituite da più di 12 a 36 mesi, i soci pagheranno 6 mesi di preammortamento e 60 di ammortamento. I tassi di interesse sia del preammortamento che dell'ammortamento, sono variabili in base all'Euribor. Le cooperative che vogliono ottenere il finanziamento devono essere aderenti a Legacoop ed ai Confidi. Gli interessi variano da un minimo dell'1,95% ad un massimo del 3%. Importante per l'approvazione dei finanziamenti sarà la presentazione di un adeguato piano d'impresa con la descrizione dell'idea imprenditoriale, la pianificazione delle scelte operative, la valutazione di fattibilità tecnica e aziendale e la verifica di redditività.

«Abbiamo costruito questo prodotto per il sostegno finanziario allo start-up delle nuove cooperative - ha affermato il presidente regionale di Legacoop Elio Sanfilippo - perché pensiamo che date le difficoltà della attuale congiuntura economica promuovere nuove imprese cooperative possa essere una valida risposta alla crisi e un'occasione per promuovere il modello cooperativo tra i giovani».

Dall'inizio dell'anno nella sede di Legacoop Catania è aperto uno sportello di consulenza per tutti i operatori interessati ad ottenere il finanziamento. Responsabile dello sportello di consulenza è l'esperto di economia cooperativa Cristian Giansiracusa.

COOPERAZIONE 2000

mensile dell'Ircac

Direttore

Antonio Carullo

Vicedirettore responsabile

Donatella PalumboDirezione, redazione
e amministrazione**IRCAC**

Via Ausonia, 83 - Palermo

Telefono 091 209111

Fax 091 209247

Chiuso in redazione il 31.01.2010

Realizzazione

Ser.Gio. soc. cooperativa

Tel. 091 581733

Fax 091 335835

Via Cavour, 70 - Palermo

Stampa

Officine Grafiche Riunite

Via P. Favier, 10 - Palermo

In copertina:

La nuova
Giunta regionale
di Governo

Registrazione n° 12/98 del Tribunale di Palermo

Crediamo nella cooperazione

Noi dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, siamo un sicuro riferimento per la cooperazione siciliana finanziando, da 46 anni, con mutui a tasso agevolato, l'attività delle cooperative. Promuoviamo la loro crescita e il loro consolidamento con crediti diretti e indiretti, leasing agevolati, ricapitalizzazioni, sostegni nella fase di start-up. E favoriamo la loro internazionalizzazione in ambito mediterraneo. Per tutto questo, le cooperative siciliane credono in noi.



Numero verde
800-011105

IRCAC

Istituto

Regionale per il credito alla Cooperazione

P a l e r m o Via Ausonia, 83 - ☎ 091.209111 - Fax 091.6785652

A g r i g e n t o Palazzo Camera di Commercio - P. Gallo, 317 - ☎ 0922.490211

C a t a n i a Palazzo Camera di Commercio - Via Cappuccini, 2 - ☎ 095.2500525

M e s s i n a Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1 - ☎ 090.713697

Caltagirone Consorzio ASI 2 - Via Balatazze, 3 - ☎ 0933.34367

S i r a c u s a Consorzio ASI - Via Scala Greca, 302 - ☎ 0931.787223